



COMUNE DI GENOVA

185 0 0 - DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-104 del 17/04/2023

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI NUOVA PARTECIPAZIONE DA PARTE DI JOB CENTRE S.R.L. NELLA SOCIETA' CONSORTILE RAISE S.C.A.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) –.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 15 del 20 aprile 2023

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, Rapporti con i Municipi, Pietro Piciocchi;

PREMESSO CHE:

- Job Centre s.r.l. è società *in house* partecipata dal Comune di Genova al 100%. Ai sensi dell'art 3 "Oggetto sociale" dello Statuto "*La società, agendo in funzione strumentale al perseguimento degli obiettivi comunali ha per oggetto principale la produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, della ricerca, della progettazione, della prestazione di servizi, della consulenza, dell'assistenza tecnica, nonché del trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, orientamento, supporto alla scelta, gestione risorse umane, sviluppo locale e sostegno all'imprenditorialità.*";
- la società, ha progressivamente sviluppato la vocazione di società volta alla produzione di servizi di interesse generale, orientati a garantire lo sviluppo economico attraverso l'implementazione dei tre assi strategici principali ed in particolare lo sviluppo locale (inteso come sostegno alle imprese, sviluppo di progettualità complesse territoriali, analisi socio economica), la capacità di progettare e gestire processi innovativi con risorse finanziate, lo sviluppo di servizi specialistici sull'impresa e le persone, anche in regime di accreditamento;
- con Avviso Pubblico (approvato con Decreto Direttoriale n 3277 del 30.12.2021), il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), (in attuazione dell'Investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'Innovazione", costruzione di "leader territoriali di R & S" – nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca"- Componente 2 "dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR), ha pubblicato il bando per la presentazione di progetti per l'avvio di Ecosistemi dell'Innovazione. In tale contesto sono stati destinati 1,3 miliardi di euro per la formazione di un massimo di 12 ecosistemi dell'innovazione, che dovranno avere una forte vocazione regionale e un legame con il proprio territorio di riferimento per l'attuazione di un Programma di ricerca e innovazione che dovrà concludersi non oltre il 28/02/2026;

- in risposta all'Avviso sopra descritto, è stato elaborato un progetto per l'avvio dell'Ecosistema dell'innovazione in Liguria, denominato RAISE "Robotics and AI for Socio-economic Empowerment" che ha previsto:
il coinvolgimento dei seguenti soggetti: Università di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione CIMA, Regione Liguria, FILSE S.p.a., Liguria Digitale S.p.A., Job Centre s.r.l. e ANCI Liguria;
lo sviluppo delle seguenti 5 aree di intervento:
- della inclusione sociale (Progettazione e sviluppo di tecnologie per la fruizione inclusiva dell'ambiente urbano e domestico, Attenzione per la disabilità cognitive e sensoriali, per le fragilità e la qualità della vita dei bambini e degli anziani);
- dell'assistenza sanitaria (Progettazione e sviluppo di piattaforme e dispositivi intelligenti per la cura remota e personale; ambienti intelligenti a supporto della continuità di cura; sistemi robotici per l'interventistica e la cura del paziente; protesi, esoscheletri e sistemi di supporto robotico assistito);
- dell'ambiente (Progettazione e sviluppo di metodologie innovative e sistemi avanzati per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi naturali e antropici degli ecosistemi urbani, terrestri, costieri e marini; sensori, biosensori e Early Warning System innovativi, sistemi robotici e di archiviazione, elaborazione e trasmissione dati, sviluppo di tecnologie per lo storage e la distribuzione intelligente di energia);
- della sostenibilità portuale (Progettazione e sviluppo di tecnologie per la creazione del "Porto Intelligente" anche attraverso l'uso di sistemi di monitoraggio real time e predittivi; tecnologie robotiche e soluzioni di IA per la logistica in banchina e nel retro-porto; sistemi di simulazione per lo sviluppo di tecnologie per la marine safety & security in porto e in navigazione);
- del trasferimento tecnologico (al servizio delle attività di trasferimento sul mercato delle tecnologie generate dall'ecosistema: Accelerazione Tecnologica, Accelerazione Strategica, Accelerazione Finanziaria, Incubazione per Start-up, Servizi di supporto al trasferimento Communication & Public Engagement, Formazione alle aziende);

ATTESO CHE:

- in data 17/02/2022, l'assemblea ordinaria dei soci di Job Centre s.r.l., aderendo al progetto, ha approvato la partecipazione al progetto RAISE "Robotics and AI for Socio-economic Empowerment";
- in data 24/02/2022, l'Università di Genova nella qualità di Soggetto proponente, ha presentato la proposta di progetto;
- in data 14 giugno 2022 è stata costituita la società RAISE S.c.a.r.l. con sede in Genova e capitale sociale pari a 70.000 euro con i seguenti soci fondatori: Università di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione CIMA, Regione Liguria, FILSE S.p.a., Liguria Digitale S.p.a.;
- in data 23/06/2022 la proposta di cui al punto precedente è stata ammessa a finanziamento con Decreto Direttoriale Ministero Università e Ricerca n. 1053, registrato dalla Corte dei Conti il 20/06/2022 n. 1923;
- l'avviso pubblico del MUR prevedeva espressamente che il soggetto attuatore (HUB) dovesse essere costituito successivamente alla data di presentazione della proposta progettuale, dovesse avere forma stabile non temporanea (auspicabilmente consortile) e dovesse essere dotato di autonoma personalità giuridica;

- lo statuto di RAISE S.c.a.r.l. ha previsto la possibilità di un aumento di capitale fino a 20.000 (pari a due quote da 10.000 euro cadauna), per i due soggetti, Job Centre s.r.l. ed ANCI, che avevano già manifestato, in sede di presentazione del progetto, la loro adesione all'iniziativa, ma risultavano in attesa delle necessarie autorizzazioni al momento della costituzione della società.

DATO ATTO CHE la società Job Centre s.r.l. ha trasmesso all'Ente, in data 17/03/2023 con nota prot. n. 133170 (allegato A) i documenti funzionali all'acquisizione dell'autorizzazione all'acquisto della quota di 10.000 euro in aumento del capitale sociale di RAISE s.c.a.r.l., ed in particolare:

- una "Relazione istruttoria" ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di Genova, sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta, sul piano industriale di RAISE ed in ordine alla compatibilità e alla sostenibilità finanziaria dell'operazione (di seguito Relazione – Allegato B)
- il Parere del Sindaco Unico di Job Centre circa la proposta di sottoscrizione della partecipazione in RAISE (di seguito Parere Sindaco Unico Job Centre -Allegato C);
- il Piano industriale 2022-2026 di RAISE S.c.a.r.l. (di seguito Piano Industriale RAISE - Allegato D);
- la Nota illustrativa al Piano Industriale elaborata da RAISE S.c.a.r.l. (approvata in Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2023) contenente aggiornamenti al sopracitato Piano Industriale (di seguito Aggiornamento al Piano Industriale RAISE 2022-2026- Allegato E).

PRESO ATTO CHE, dall'esame dei predetti documenti, si evince in primis che la società Job Centre, già qualificata quale società di auto produzione di beni e servizi strumentali all'Ente o allo svolgimento delle funzioni di quest'ultimo, ai sensi art 4 comma 2 lettera d), ha avviato progressivamente, in raccordo con la Civica Amministrazione, un processo volto a sviluppare principalmente attività di interesse generale, divenute oggi prevalenti, come evidenziato dall'Amministratore Unico nella Relazione illustrativa sull'acquisizione della partecipazione (Allegato B), in quanto, a partire dall'esercizio 2022, i ricavi generati dai servizi di interesse generale risultano prevalenti rispetto a quelli prodotti dalle altre attività.

RITENUTO pertanto necessario riqualificare la società Job Centre, in quanto la stessa produce prevalentemente un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) del TUSP.

VISTO lo statuto della Società RAISE S.c.a.r.l. (di seguito Statuto RAISE – allegato F)

ILLUSTRATE di seguito le principali clausole statutarie della RAISE relative alla Governance societaria:

- C.d.A: la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri di cui due nominati dalla Università di Genova e ciascuno degli altri tre rispettivamente dal Consiglio nazionale delle Ricerche, dall'Istituto di Tecnologia e dalla Regione Liguria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del Dlgs. 175/2016
- Comitati consultivi: Al fine di poter correttamente orientare le attività dell'Ecosistema, il Consiglio di Amministrazione si avvale dei seguenti Comitati, nominati dall'Assemblea e costituiti con funzione consultiva non vincolante:
 - Comitato di Coordinamento degli Spoke
 - Comitato Tecnico scientifico

- Advisory Board Territoriale

DATO ATTO che, in attuazione dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016, le deliberazioni di autorizzazione all'acquisizione di nuove partecipazioni, anche indirette, devono essere motivate ai sensi di legge e trasmesse alla Corte dei Conti per l'espressione di parere di competenza, da rendere nel termine di 60 giorni;

RITENUTO di valutare la proposta di acquisto di partecipazione societaria, indiretta, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 8 del TUSP e da deliberarsi secondo le modalità di cui all'art. 7 commi 1 e 2, in conformità all'art. 5 della predetta norma, secondo i seguenti parametri:

- i. necessità della società per il perseguimento finalità istituzionali (art. 4 TUSP)
 - ii. sostenibilità finanziaria (art. 5, comma 1, TUSP)
 - iii. convenienza economica e compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità (art. 5, commi 1 e 3, TUSP)
 - iv. compatibilità dell'intervento con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese (art. 5, comma 2, TUSP)
- i. in merito alla necessità dell'acquisto della società RAISE S.C.A.R.L. per il perseguimento delle finalità istituzionali

Rispetto dei vincoli tipologici (art. 3 TUSP)

La RAISE s.c.a.r.l. ha natura di società consortile a responsabilità limitata; pertanto, essa rientra nel perimetro dei tipi societari consentiti alle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 3 TUSP. La forma giuridica della s.c.a.r.l., come risulta dalle motivazioni illustrate nella relazione di Job Centre, consente *“di associare la natura consortile, richiesta dal ... avviso ministeriale per il soggetto attuatore, all'altro requisito, sempre stabilito dall'avviso, della personalità giuridica; questo permette di sfruttare le modalità organizzative offerte dall'organizzazione delle società di capitali, più dettagliatamente disciplinate dal codice civile e, maggiormente garantite da una completa autonomia del patrimonio dell'ente partecipato rispetto a quelli partecipanti (efficacia); in particolare, la s.r.l. costituisce il tipo contrattuale di società di capitali più semplice e versatile (efficienza); tale forma giuridica, inoltre, permette di sfruttare, per la tenuta dei bilanci e della contabilità (e, pertanto, per il controllo dell'andamento economico) la rigorosa architettura giuridico-contabile preordinata per il funzionamento delle imprese commerciali (economicità). Inoltre, sotto il profilo dei costi di funzionamento degli organi, la società rimane soggetta ai vincoli di spesa stabiliti a tale scopo dal d.lgs. 175 del 2016 (in particolare, art. 11).”*

Rispetto dei vincoli finalistici (art. 4 TUSP)

La società RAISE opera come HUB per la gestione del progetto “Ecosistema dell'Innovazione RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)” in Liguria, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito della Missione 4, Componente 2 del PNRR, Investimento 1.5 “Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”, in risposta all'Avviso n. 3277 del 30 dicembre 2021. È finalizzata:

- alla promozione ed al rafforzamento della collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali nelle aree di specializzazione tecnologica;

- alla valorizzazione dei risultati di ricerca, agevolando il trasferimento tecnologico e accelerando la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica, ambientale e di impatto sociale sul territorio.

E' il referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento dell'Ecosistema dell'innovazione, riceve le tranches di agevolazioni concesse, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dai soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività dell'Ecosistema e loro affiliati.

Tali attività rilevano, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera d) e 4-bis del TUSP (inserito dall'art. 25-bis, comma 1, D.L. n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021) in base al quale *“le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto”*, quale società strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali. Occorre inoltre ricordare che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, *“Alle società aventi come oggetto sociale esclusivo per la gestione dei fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazioni di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea non è applicabile l'art. 4 del TUSP”*

- ii. in merito all'adempimento dell'onere di motivazione circa la sostenibilità finanziaria (art. 5, comma 1, TUSP):

Con riferimento al parametro della “sostenibilità finanziaria” le Sezioni riunite della Corte dei Conti (deliberazione n. 16/SSRRCO/2022/QMIG) hanno avuto modo di precisare che tale concetto *“assume una duplice accezione: una di tipo oggettivo, concernente le caratteristiche proprie dell'operazione di investimento societario che l'amministrazione intende effettuare; l'altra di carattere soggettivo, tesa a ponderarne gli effetti in relazione alla situazione finanziaria specifica dell'ente pubblico interessato”*.

Rispetto alla sostenibilità finanziaria sotto il profilo OGGETTIVO -capacità della società di garantire, in via autonoma e in un adeguato lasso temporale di previsione, l'equilibrio economico-finanziario attraverso l'esercizio delle attività che ne costituiscono l'oggetto sociale- (art 5, comma 1, TUSP), si osserva quanto segue. RAISE s.c.a.r.l. ha presentato Piano industriale (allegato D) e nota illustrativa (allegato E) contenenti il prospetto di conto economico previsionale, analisi dei flussi di cassa attesi e dettaglio dei costi previsti ammissibili, corredato da parte narrativa, illustrante la struttura dell'operazione e le assunzioni alla base degli elaborati economico finanziari, evidenziando analisi delle eventuali criticità e dei rischi:

- Coerenza dell'arco temporale del Piano Industriale con l'arco temporale di sviluppo del Progetto

Il piano industriale 2022 -2026 considera il periodo 1 ottobre 2022 e 28 febbraio 2026 e copre l'arco temporale di sviluppo del progetto *“trattandosi di società di scopo si è prevista la messa in liquidazione anticipata volontaria da concludersi nel periodo marzo – dicembre 2026”*; con nota illustrativa al piano è stato esteso l'arco temporale al primo trimestre 2027 per *“garantire la verifica della sostenibilità economica e finanziaria anche nel caso di allungamento dei tempi delle procedure di liquidazione*. Si prevede, in questa previsione integrativa, di redigere entro marzo 2027 il bilancio di liquidazione al 31.12.2026 e di ultimare le operazioni di scioglimento della Società”.

- Chiarezza delle strategie di intervento e delle iniziative (assunzioni alla base del Piano Industriale)

Il Piano *“recepisce interamente gli obblighi in termini di attività e azioni che l’HUB deve condurre per la buona riuscita del progetto” (così pag 4 parte narrativa Piano industriale 22-26 Allegato D) “tiene altresì conto di quanto previsto dalle Linee Guida per la rendicontazione dei progetti di cui alla Missione 4 Componente 2 del 10 ottobre 2022 (Registro Ufficiale MUR n. 0007554)” (così ultimo capoverso pag 4 Piano industriale 22-26 Allegato D)*

- Pareggio economico e sostenibilità finanziaria

La società prevede ricavi ammontanti complessivamente ad euro 3.301.370 determinati dal contributo MUR pari ad euro 1.801.307 (da imputarsi a conto economico in ragione dell’avanzamento dei costi) e dai trasferimenti da parte degli Spoke (soggetti esecutori) pari ad euro 1.500.000 (importo già inserito nel budget di progetto - corrispondente al 15% della quota forfettaria del Costo dell’intero personale degli Spoke) a fronte di costi complessivi del progetto ammontanti ad euro 3.254.041. (vedasi prospetto conto economico previsionale 2022- 2026 allegato E). Il conto economico previsionale determina una situazione di sostanziale pareggio nella gestione di ciascun esercizio. Dall’esame dei documenti forniti dalla società il fatturato medio previsionale annuo per il triennio 2023 -2025 ammonta ad euro 874.000 (inferiore al milione di euro).

Il Cash Flow elaborato in base al calendario di erogazioni previsto dal MUR e dei trasferimenti previsti dalla società da parte degli Spoke delinea una situazione in cui le disponibilità liquide consentono di sostenere le spese previste dall’Hub.

- Analisi dei fattori di rischio ed incertezza

Il Piano Industriale presentato da RAISE considera i rischi e le incertezze ai quali la società è esposta, classificandoli in tre categorie:

a. rischi collegati al fabbisogno di cassa

Tale rischio è collegato alle tempistiche con le quali il MUR potrà procedere alle erogazioni delle tranche di contributo, dipendente da eventuali ritardi nella gestione da parte dello stesso MUR, nonché dall’entità e dai tempi dei trasferimenti dei fondi dal MEF al MUR.

Sul punto, al fine di fronteggiare eventuali ritardi nelle erogazioni delle tranche di contributo, la Società ha richiesto e ottenuto un fido di Euro 200.000,00. (Gli amministratori di RAISE ritengono che *“gli affidamenti concessi dalla Banca alla Società siano sufficienti a coprire un ritardo variabile da uno a un massimo inferiore ai tre mesi.”* A controbilanciare tale rischio ... il MUR ha recentemente confermato il cronoprogramma delle erogazioni allegato al Decreto di Concessione”.

b. rischi collegati alle incertezze sui costi ammissibili

Secondo quanto esposto dalla Società Le linee guida sulla rendicontazione lasciano alcuni elementi di incertezza sulla rendicontabilità di alcune voci. In sede di predisposizione del budget la società RAISE ha previsto di coprire tali costi con i trasferimenti da parte degli Spoke. Inoltre (come risulta a pag 10 allegato D - vedasi tabella costi ammissibili) poiché *“I costi ammissibili a contributo risultano superiori all’importo del contributo stesso. Tale evenienza riduce il rischio che ... l’importo totale del contributo possa risultare a consuntivo inferiore a quello concesso”*.

c. rischi collegati alla rendicontazione generale del progetto

La società consortile, quale responsabile verso il MUR del progetto, affronta anche il problema dei rischi legati a errori o ritardi nella rendicontazione ovvero errori e ritardi che possano emergere in sede di verifica delle rendicontazioni presentate da Spoke o Affiliati. Tale rischio, come dichiarato dalla società stessa nel piano industriale 2022-2026, *va contenuto attraverso un adeguato sistema di monitoraggio da parte dell’HUB. A tale proposito, una volta avviate le attività, gli amministratori intendono valutare l’adeguatezza del numero di risorse umane previste per il supporto a tale attività (pag. 9 allegato D)*

- Disponibilità delle risorse chiave (umane e tecniche) per la gestione del progetto

Il soggetto attuatore (HUB) è costituito da soggetti quali Università ed EPR vigilati dal MUR, Enti Pubblici di Ricerca, Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici valutati dal MUR sulla base di uno specifico criterio “Capacità di gestione e di coordinamento di progetti complessi del soggetto attuatore Hub” di cui all’art. 12 comma 2 dell’Avviso.

- Analisi ed istruttoria condotta da Job Centre

Il piano industriale della società RAISE è stato oggetto di analisi e di istruttoria da parte della società Job Centre, che ha trasmesso nota illustrativa (allegato B), corredata da parere del sindaco Unico.

La società si è espressa positivamente circa la sostenibilità finanziaria dell’operazione valutando *“positivamente la capacità della società di garantire, in via autonoma e in un adeguato lasso temporale di previsione, l’equilibrio economico-finanziario attraverso l’esercizio delle attività che ne costituiscono l’oggetto sociale”*. Inoltre la società rileva che sia *“riguardo alla struttura della composizione dei ricavi che della quantificazione dei costi, sia l’avviso del Ministero – che regola le forme, le partnership e le condizioni di elegibilità delle spese - sia il Ministero stesso - nell’ambito delle azioni previste dal PNRR ne coordina e supervisiona l’attuazione - sia una situazione patrimoniale e finanziaria “assicurata” dal finanziamento ministeriale, costituiscono il binario di regolamentazione e regia, nonché il presupposto di tutta l’operazione”*.

Rispetto sostenibilità finanziaria sotto il profilo SOGGETTIVO -ponderazione degli effetti in relazione alla situazione finanziaria specifica dell’ente pubblico interessato- (art 5, comma 1, TUSP)

Quanto alla sostenibilità finanziaria sotto il profilo soggettivo, gli oneri gravanti sulla società Job Centre ammontano ad euro 10.000. Tale investimento, secondo quanto sostenuto nella relazione dalla società medesima (allegato B), *“non è particolarmente oneroso ed è pienamente compatibile con gli strumenti di bilancio della società. Non sono previsti ulteriori successivi trasferimenti”*.

Per quanto attiene il Comune di Genova si evidenzia che gli oneri relativi alla sottoscrizione di capitale sociale di RAISE da parte di Job Centre, saranno finanziati direttamente da quest’ultima con mezzi propri.

- iii. in merito all’adempimento dell’onere di motivazione circa la convenienza economica e di compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità (art.5, commi 1 e 3, TUSP):

Come già precisato dalle Sezioni riunite (deliberazione n. 16/SSRRCO/2022/QMIG), la valutazione di convenienza economica implica che la motivazione dell’atto dia conto sia della funzionalità della soluzione rispetto alle esigenze e agli obiettivi dell’amministrazione (profilo dell’efficacia) sia del corretto impiego delle risorse pubbliche (ottica dell’efficienza ed economicità), anche attraverso il raffronto con soluzioni gestionali diverse.

Profilo dell’efficacia - funzionalità della soluzione rispetto alle esigenze e agli obiettivi dell’amministrazione

Sul punto si precisa che la sottoscrizione della quota del capitale sociale di RAISE consentirà a Job Centre di perseguire le finalità che le sono proprie per lo sviluppo economico e territoriale; tali finalità sono coerenti con gli indirizzi dell’Amministrazione Comunale espressi nelle linee di mandato del Sindaco. Job Centre, potrà in tal modo estendere e consolidare relazioni di collaborazione e di rete già avviate con altri processi o progetti. Come risulta dalla relazione della società Job Centre inoltre *“La capacità di Job Centre s.r.l., di sviluppare connessioni con le reti territoriali, i cittadini, le altre azioni in fase di implementazione e sviluppo, è stata valutata dal Ministero e ritenuta dalla partnership e dallo stesso Ministero coesistente al progetto”*.

Profilo efficienza ed economicità - corretto impiego delle risorse pubbliche anche attraverso il confronto con soluzioni gestionali diverse.

Sotto il suddetto profilo -da valutarsi attraverso il confronto con alternative scelte organizzative - ad esempio internalizzazione o affidamento a terzi- la scelta della creazione di un autonomo soggetto di diritto, con natura preferibilmente consortile, risponde alle richieste contenute nell'avviso di partecipazione al progetto elaborato dal MUR, che consente di attrarre sul territorio ligure risorse destinate al Programma di Ricerca e Innovazione ammontanti ad euro 109.949.673,33.

- iv. in merito alla compatibilità dell'intervento con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese (art. 5, comma 2, TUSP):

La Corte dei Conti (ex multis Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo n. 29/SSRRCO/PASP/2022) ha in più occasioni escluso la sussistenza di profili di incompatibilità con la disciplina europea in materia di aiuti di stato relativamente alla partecipazione di soggetti pubblici in società consortili che al pari di RAISE operano quali enti attuatori di un partenariato esteso in attuazione di un progetto nell'ambito del PNRR nel rispetto dei dettami indicati dal MUR.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra valutato e motivato, di autorizzare Job Centre alla sottoscrizione, con fondi propri, di una quota pari a nominali euro 10.000 finalizzata alla acquisizione di partecipazione al Capitale Sociale della società RAISE .

VISTI:

- Gli art.4 e 4-bis del D.Lgs.175/2016 (L. 233/2021)
- L'art 26, comma 2, del D.Lgs.175/2016
- l'art. 5 del D.Lgs.175/2016 “
- la Legge Regione Liguria n. 6 del 7 giugno 2022.
- Il Regolamento sui controlli delle società partecipate del Comune di Genova
- la Relazione informativa ed istruttoria presentata dalla Società Job Centre s.r.l. (allegato B parte integrante e sostanziale), che illustra le motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta,
- il Parere del Sindaco Unico della società Job Centre s.r.l. relativo al progetto di sottoscrizione della quota di euro 10.000 in RAISE s.c.a.r.l. (allegato C),
- il Piano industriale 2022-2026 di RAISE s.c.a.r.l. (allegato D),
- Nota illustrativa al Piano Industriale (allegato E),
- Statuto di RAISE (allegato F)

CONSIDERATO CHE l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Paola Marengo, responsabile del procedimento, che è incaricata di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento.

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica espressi dai Responsabile dei Servizi competenti, attestanti anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espressi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegati alla proposta di deliberazione”

ATTESA LA NECESSITA' di acquisire il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 s.m.i, considerato che il presente provvedimento comporta effetti indiretti sul patrimonio dell'Ente.

ATTESA LA NECESSITA' di acquisire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine ai parametri contemplati nell'art 5 del TUSP, rilasciato ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 s.m.i.,

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA
Propone al Consiglio Comunale

1. riqualificare la società Job Centre quale società che produce servizi di interesse generale ai sensi dell'art 4 comma 2 lettera a) del TUSP, in quanto a decorrere dal 2022 l'attività di produzione di servizi di interesse generale è divenuta prevalente;
2. di autorizzare Job Centre s.r.l. alla sottoscrizione, con fondi propri, di una quota pari a nominali euro 10.000 della società RAISE s.c.a.r.l. società consortile a responsabilità limitata, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;
3. di autorizzare il sindaco o suo delegato a partecipare all'assemblea all'uopo convocata per l'autorizzazione di quanto previsto al punto precedente;
4. di dare atto che gli oneri relativi alla sottoscrizione di capitale sociale di RAISE da parte di Job centre, ammontanti ad Euro 10.000, saranno finanziati direttamente da Job Centre medesima con mezzi propri;
5. di dare atto che il presente schema di atto deliberativo è sottoposto a forme di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, co. 2 del d.lgs. n. 175/2016;
6. di dare atto che, in esito all'approvazione del provvedimento, lo stesso deve essere inviato, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016 alla Corte dei Conti, per l'espressione del parere da rendere nel termine di 60 giorni e che l'eventuale parere reso dalla Corte dei Conti medesima verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;
7. di dare atto che, in esito all'approvazione del provvedimento, lo stesso deve essere inviato, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016 all'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

8. di subordinare l'attuazione del presente provvedimento al rilascio del parere positivo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4 del d.lgs. n. 175/2016, ovvero al mancato rilascio di un parere da parte della medesima Corte entro il termine di cui all'art. 5, co. 3 del d. lgs. n. 175/2016;
9. di dare mandato agli Amministratori della società Job Centre s.r.l. ed agli uffici competenti a compiere tutti gli atti necessari al perfezionamento della presente delibera nel rispetto di quanto previsto ai punti precedenti;
10. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente di quanto previsto dalla normativa e dal PTPCT dell'Ente;



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 185 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-104 DEL 17/04/2023

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI NUOVA PARTECIPAZIONE DA PARTE DI JOB CENTRE S.R.L. NELLA SOCIETA' CONSORTILE RAISE S.C.A.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) –.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Nota Job Centre s.r.l. del 17/03/2023 con nota prot. n. 133170 (di seguito - Allegato A)

Relazione JOB Centre - "Relazione istruttoria" ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di Genova, (di seguito – Allegato B)

Parere Sindaco Unico Job Centre - il Parere del Sindaco Unico di Job Centre circa la proposta di sottoscrizione della partecipazione in RAISE (di seguito - Allegato C),

Piano Industriale RAISE il Piano industriale 2022-2026 di RAISE S.c.a.r.l. (di seguito Piano Industriale RAISE - Allegato D);

Nota integrativa al Piano Industriale RAISE 2022-2026 la Nota illustrativa al Piano Industriale elaborata da RAISE S.c.a.r.l. (approvata in Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2023) contenente aggiornamenti al sopracitato Piano Industriale (si seguito Aggiornamento al Piano Industriale RAISE 2022-2026- Allegato E).

Statuto di RAISE S.c.a.r.l.

Il Dirigente
[Dott.ssa Nadia Magnani]



Spett.
COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE PARTECIPATE

comunegenova@postemailcertificata.it
direzionepartecipate@comune.genova.it

PROT 51/2023

Genova, 17 marzo 2023

Oggetto: Acquisizione partecipazione consorzio RAISE

Con la presente siamo a completare i documenti necessari all'istruttoria del percorso decisionale del Socio Comune di Genova, riguardante la partecipazione al consorzio RAISE, inviandovi il Piano Industriale e la lettera con la quale RAISE comunica il suo aggiornamento, conseguente a richieste di precisazioni, approvati dal Consiglio di Amministrazione del suddetto consorzio; la Relazione Illustrativa sull'acquisizione della partecipazione societaria in RAISE s.c.a.r.l, redatta ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sui controlli delle società partecipate, e firmata dall'Amministratore Unico Dott. Franco Giona; il Parere del Revisore Unico Dott. Mauro Rovida.

Restiamo a disposizione per ogni chiarimento e necessità.

Cordiali Saluti

Il Direttore
Dott. Claudio Oliva



Relazione Illustrativa sull'acquisizione di una partecipazione societaria in RAISE s.c.a.r.l redatta ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sui controlli delle società partecipate.

Relazione Illustrativa sull'acquisizione di una partecipazione societaria in RAISE s.c.a.r.l redatta ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sui controlli delle società partecipate.

Premessa: L'evoluzione di Job Centre srl e sue prospettive di sviluppo

Job Centre srl ha per oggetto statutario *“la produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, orientamento, supporto alla scelta, gestione risorse umane, sviluppo locale e sostegno all'imprenditorialità”*.

Data la sua missione, la società sviluppa la gran parte delle sue attività in aree di lavoro innovative, spesso pluridisciplinari e trasversali, collaborando con diversi dipartimenti del Comune e con soggetti economici o sociali della città. A partire dal 2020 Job Centre srl, in raccordo con la Civica Amministrazione, ha avviato un processo di ulteriore evoluzione che la porta a sviluppare principalmente attività di interesse generale.

In particolare, l'amministrazione ha individuato nella Blue Economy una delle linee strategiche fondamentali per lo sviluppo economico territoriale. Il mare rappresenta una delle maggiori peculiarità del territorio genovese, attorno al quale vertono processi, servizi e prodotti di interesse generale per lo sviluppo di diverse filiere che si traducono in economia in senso ampio (occupazione ed innovazione, in primis).

Per favorire dunque le progettualità legate alla Blue Economy, il Comune di Genova ha dato mandato a Job Centre Srl di implementare attività sul territorio per favorire la creazione e lo sviluppo di un vero e proprio ecosistema territoriale.

Individuato nel palazzo dei “Magazzini dell'Abbondanza”- in via del Molo n 67ar - il luogo in cui far convergere attori, azioni, eventi, idee legate alla Blue Economy, Job Centre è stato incaricato della sua gestione. Avvalendosi della sua autonomia organizzativa e di servizio Job Centre ha pertanto costruito un processo di valorizzazione degli ex Magazzini dell'Abbondanza, individuando nel brand “Genova Blue District” una nuova identità funzionale al compito di animazione territoriale.

Job Centre srl ha creato, coinvolgendo i principali attori della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa, un nuovo format locale che sostiene un distretto capace di svolgere un ruolo di catalizzatore ed acceleratore di progettualità legate al settore strategico della Blue Economy, ponendo particolare enfasi su attività quali la cultura di innovazione, la formazione, la ricerca, le nuove professioni e lo sviluppo imprenditoriale e d'impresa.

Il Genova Blue District rappresenta dunque non solo un contenitore fisico in cui sono insediati gli uffici del Job Centre srl, bensì un luogo di convergenza aperto e dinamico che attraverso l'identificazione di progettualità specifiche è stato in grado in questi ultimi anni di avviare un processo trasformativo sul territorio.

Nel 2020 2021 e 2022 sono stati realizzati investimenti per rendere lo spazio attivo e poi per svilupparne le potenzialità, con nuove attrezzature, e con l'avvio di un sistema domotico per migliorare l'accessibilità temporale e favorire il risparmio energetico. Il Genova Blue District favorisce lo sviluppo di ulteriori partenariati e di nuovi filoni di attività e progetti.

L'incremento della dimensione economica, a fronte di un contratto di servizio a valore stabile è dovuto alla gestione di progetti finanziati da risorse europee o fondazioni.

Superata, nel 2021, la soglia del milione di euro, di ricavi la tendenza è quella di un rilevante cambio di proporzioni tra il contratto di servizio e i progetti gestiti. Qui di seguito i bilanci: consuntivo 2021, preconsuntivo 2022, previsionale 2023. Come si vede dalla tabella1 il valore del contratto di servizio, che

contiene al suo interno sia attività di tipo strettamente strumentale che di interesse generale, rimane invariato nel tempo, mentre i ricavi da progetti e gli altri ricavi (ugualmente derivanti da progetti) crescono nel tempo.

Tabella 1.

CONTO ECONOMICO	consuntivo 2021	preconsuntivo 2022	budget 2023
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui	679.375	741.752	711.789
CONTRATTO DI SERVIZIO	491.803	491.803	491.803
PROGETTI	187.572	249.949	219.986
Var. delle rimanenze di prodotti			
Var. dei lavori su ordinazione			
Incr. di imm. per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	410.117	680.153	2.065.420
Totale valore della produzione	1.089.492	1.421.905	2.777.209
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.030	6.251	5.500
Servizi di cui :	403.833	616.207	1.939.519
PER PROGETTI	294.679	447.435	1.719.693
ALTRO	109.154	168.772	219.826
Godimento beni di terzi	1.974	1.783	2.000
Personale	568.693	680.515	710.921
Ammortamenti e svalutazioni	49.021	54.209	57.388
Variazione rimanenze			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	35.671	36.935	36.863
Totale costi della produzione	1.070.222	1.395.900	2.752.191
Risultato operativo (A-B)	19.270	26.005	25.018
EBITDA	68.291	80.214	82.406
GESTIONE FINANZIARIA (C)			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari	2		
Interessi ed oneri finanziari diversi			
utili e perdite su cambi			
Saldo gestione finanziaria	2	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)			
rivalutazioni			0
svalutazioni			0
Totale rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	19.272	26.005	25.018
Imposte sul reddito	9.576	16.387	16.368
Utile (Perdita) di esercizio	9.696	9.618	8.650

La gran parte delle attività previste dai progetti riguarda azioni di sviluppo locale, l'erogazione di servizi alle persone ed alle imprese o di animazione di reti territoriali ed ecosistemi con azioni specifiche. Oltre alla gestione ed animazione del Genova Blue District e anche per effetto di questa, numerosi sono i progetti previsti ed in corso. Di questi, tre, anche per impegno richiesto e risorse utilizzate, sono i più significativi:

- 1) Verso the Ocean Race: animazione delle tematiche dell'innovazione e sostenibilità con molteplici iniziative, anche rivolte alla cittadinanza, o ad imprese innovative; l'individuazione ed il finanziamento di "soluzioni" innovative; progettazione e animazione di uno spazio dedicato all'innovazione all'interno della Gran Finale di The Ocean Race;
- 2) C- City: hub circolare che prevede iniziative di formazione e di supporto alla consapevolezza dei cittadini; uno sportello per favorire la transizione circolare per le imprese, l'animazione di una rete territoriale;
- 3) Nuove Energie in Periferia (che prevede sia azioni rivolte alle persone per il successo formativo che azioni di sistema)

Nel 2022 anche la composizione del contratto di servizio è mutata, prevedendo una riduzione delle attività strumentali rispetto a quelle di interesse generale, divenute prevalenti. Questi dati sono riassunti nella tabella2.

Tabella 2.

RICAVI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			
	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVITA' STRUMENTALI	670.707,00	106.653,16	183.860,66
SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	405.778,58	1.281.303,19	2.573.807,12
ALTRI RICAVI	13.006,42	33.949,54	19.541,29
TOTALE	1.089.492,00	1.421.905,89	2.777.209,07

Introduzione

Con il Decreto Direttoriale 30 dicembre 2021, n. 3277 è stato emanato un "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU".

Ai sensi dell'Avviso:

– gli Ecosistemi dell'innovazione sono reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca (di seguito EPR), Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile;

– la proposta progettuale deve essere finalizzata alla creazione dell'Ecosistema dell'innovazione, organizzato con una struttura di governance di tipo Hub&Spoke, e alla realizzazione del programma;

- l'Hub è il soggetto attuatore, costituito da Università statali ed EPR vigilati dal MUR, e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici o privati riconosciuti come altamente qualificati; Gli Spoke sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività dell'Ecosistema dell'innovazione. Ogni Spoke riceve dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza.

- l'Hub è appositamente costituito per la realizzazione dell'Ecosistema dell'innovazione di cui al presente Avviso, successivamente alla data di presentazione della proposta progettuale. Deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica. Le Università e gli EPR individuano la maggioranza dei componenti degli organi di governo dell'Hub;

- l'Hub rappresenta il referente unico per l'attuazione dell'Ecosistema dell'innovazione nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento dell'Ecosistema dell'innovazione, riceve le tranche di agevolazioni concesse, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati

Job Centre srl, in base all'art 6 dello statuto, il 17 febbraio 2022 ha convocato l'assemblea ordinaria dei soci che ha approvato la partecipazione di Job Centre srl alla presentazione del progetto RAISE con gli altri partner scientifici e territoriali e, l'impegno a costituire, come richiesto dall'Avviso, in forma stabile non temporanea, un Hub dotato di autonoma personalità giuridica, nella forma meglio vista, denominato RAISE "Robotics and AI for Socio-economic Empowerment" dando all'Amministratore Unico della Società il più ampio mandato.

A seguito dell'Assemblea, l'Amministratore Unico ha sottoscritto, a nome di Job Centre srl, l'impegno a partecipare alla costituzione dell'Hub .

Hanno sottoscritto l'impegno a costituire l'HUB, oltre a Job Centre srl, i seguenti soggetti: Università di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione CIMA, Regione Liguria, FILSE S.p.a., Liguria Digitale S.p.a., ANCI Liguria .

L'Università degli studi di Genova, nella qualità di Soggetto proponente, ha presentato domanda per il finanziamento dell'Ecosistema dell'Innovazione "RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)" (a seguire anche solo "RAISE") che è stato ammesso a finanziamento con decreto direttoriale n. 1053 del 23 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 20 luglio 2022 n. 1923.

RAISE permette di attrarre sul territorio un finanziamento "Epocale" per quanto riguarda la ricerca ed il trasferimento tecnologico. Si tratta di favorire, l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale e della robotica generando conoscenza, servizi e nuovi prodotti, secondo le seguenti 5 aree di intervento (Spoke):

- della inclusione sociale (Progettazione e sviluppo di tecnologie per la fruizione inclusiva dell'ambiente urbano e domestico, Attenzione per la disabilità cognitive e sensoriali, per le fragilità e la qualità della vita dei bambini e degli anziani);

- dell'assistenza sanitaria (Progettazione e sviluppo di piattaforme e dispositivi intelligenti per la cura remota e personale; ambienti intelligenti a supporto della continuità di cura; sistemi robotici per l'interventistica e la cura del paziente; protesi, esoscheletri e sistemi di supporto robotico assistivo);

- dell'ambiente (Progettazione e sviluppo di metodologie innovative e sistemi avanzati per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi naturali e antropici degli ecosistemi urbani, terrestri, costieri e marini; sensori, biosensori e Early Warning System innovativi, sistemi robotici e di archiviazione, elaborazione e trasmissione dati, sviluppo di tecnologie per lo storage e la distribuzione intelligente di energia);

- della sostenibilità portuale (Progettazione e sviluppo di tecnologie per la creazione del "Porto Intelligente" anche attraverso l'uso di sistemi di monitoraggio real time e predittivi; tecnologie robotiche e soluzioni di IA per la logistica in banchina e nel retro-porto; sistemi di simulazione per lo sviluppo di tecnologie per la marine safety & security in porto e in navigazione);

- del trasferimento tecnologico (Spoke al servizio delle attività di trasferimento sul mercato delle tecnologie generate dall'ecosistema: Accelerazione Tecnologica, Documento Firmato Digitalmente Accelerazione Strategica, Accelerazione Finanziaria, Incubazione per Start-up, Servizi di supporto al trasferimento Communication & Public Engagement, Formazione alle aziende); e permetterà di rappresentare le competenze/eccellenze dei soggetti proponenti; valorizzare le vocazioni industriali del territorio ligure; valorizzare le progettualità e le infrastrutture già presenti sul territorio (per esempio Polo Nazionale della Robotica).

Coerentemente con quanto previsto dal sopra richiamato Avviso, la proposta progettuale presentata al MUR ha previsto una organizzazione di tipo HUB e SPOKE, dove l'HUB è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione e deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica.

Quindi, in sede di presentazione della proposta progettuale sono stati individuati e descritti, per i loro specifici apporti e funzioni, i soggetti fondatori dell'HUB i quali hanno sottoscritto l'impegno a costituire l'HUB (allegato 3 dell'Avviso) in caso di ammissione a finanziamento del progetto.

La composizione dell'HUB è stata oggetto di *valutazione* da parte del MUR sulla base di uno specifico criterio "Capacità di gestione e di coordinamento di progetti complessi del soggetto attuatore Hub" di cui all'art. 12 comma 2 dell'Avviso.

I partner hanno seguito lo schema giuridico ed organizzativo previsto dall'avviso ed in aderenza alle alternative prospettate dal Ministero in sede di bando, hanno optato per il modello della *società consortile* a responsabilità limitata. Inoltre, stante la formulazione del decreto ministeriale approvativo del bando (art. 4, comma 6, decreto n. 341/2022) non era possibile gestire l'attività dell'HUB in via diretta o mediante completa esternalizzazione a soggetti terzi.

A seguito della conclusione della fase di valutazione da parte del MUR e secondo i tempi e le modalità indicate dal Ministero stesso, i partner, oltre alla stessa forma societaria, che limita i rischi dei soci alla quota di partecipazione al capitale sociale, hanno introdotto *ulteriori garanzie statutarie*. In primo luogo il **diritto di recesso**, regolato dall'art 10 dello statuto, che in particolare consente agli Enti Pubblici e alle società controllate/partecipate da Enti Pubblici, il diritto di recedere dalla Società, oltre che nei casi ordinari, anche per i casi eventualmente stabiliti da leggi, statuti, regolamenti, che ne disciplinano la partecipazione ad associazioni, consorzi e società. E' comunque facoltà di tutti i soci di recedere dalla società una volta esaurita la sua attività istituzionale quale Hub di Ecosistema di Innovazione ovvero una volta completato il progetto "RAISE". Il recesso avviene con il rimborso delle quote sottoscritte con le modalità previste dal citato art.10 dello statuto.

Inoltre, l'art 15 dello statuto stabilisce, tra le altre prescrizioni riguardati l'Assemblea, **quorum qualificati** dell'80% per

- a) le modifiche dello statuto ad esclusione di quelle che riguardino l'aumento o la diminuzione del capitale sociale
- b) l'approvazione dei piani e programmi di attività e del regolamento del Fondo Consortile;
- c) L'approvazione degli accordi e/o convenzioni che regolano i rapporti economici tra Hub e Spoke e affiliati.

In consonanza con la tempistica prevista dal Ministero, in data 14 giugno 2022 è stata costituita la società RAISE S.C.a.R.L. con sede in Genova e capitale sociale pari a 70.000 euro i cui soci sono attualmente: Università di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione CIMA, Regione Liguria, FILSE S.p.a., Liguria Digitale S.p.a.

Per quanto riguarda Job Centre, essendo RAISE scarl costituita non come un consorzio generico ma come una *società consortile*, ed essendo Job Centre SRL una società a socio unico Comune di Genova, a norma dell'art 7 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 -Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica- recepito dall'art 6 e dall'art 17 dello statuto sociale- occorre una specifica delibera di Consiglio Comunale, per autorizzare la sottoscrizione.

Nel momento della costituzione di RAISE S.c.a.r.l. il Consiglio Comunale era in fase di rinnovo. Per questo lo statuto di RAISE S.c.a.r.l. ha previsto la possibilità di un aumento di capitale fino a 20.000 euro, per i due soggetti che si trovavano, per ragioni analoghe, nell'impossibilità di essere fondatori -con quote di 10.000 euro ciascuno- e che avevano già manifestato, in sede di presentazione del progetto, la loro adesione all'iniziativa: Job Centre srl ed ANCI.

Inoltre, il Socio Unico di Job Centre, a causa delle modifiche legislative intervenute con l'approvazione della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, L. 118 del 05/08/2022 pubblicata in G.U. il 12/08/2022 e in vigore dal 27/08/2022, ha chiesto maggiori specificazioni con particolare riguardo a quanto previsto agli art 3, 4, 5, 7, 8 del TULPS. In questo nuovo quadro normativo, è prevista una rinnovata funzione assegnata alla Corte dei conti, che è stata di recente oggetto di esame da parte delle Sezioni riunite in sede di controllo (deliberazione n.16/SSRRCO/QMIG/22) le quali ne hanno individuato la ratio nell'esigenza *"di sottoporre a scrutinio i presupposti giuridici ed economici della scelta dell'amministrazione, prima che la stessa venga attuata mediante gli strumenti del diritto privato; ciò in ragione delle rilevanti conseguenze che la nascita di un nuovo soggetto societario o l'intervento pubblico in una realtà già esistente determina sotto molteplici profili"*.

Il Comune di Genova, tramite Job Centre, ha richiesto un documento programmatico del Consorzio, tale da essere valutabile dalla Corte dei Conti e rispondente ai criteri summenzionati. In questo senso il progetto approvato è stato ritenuto insufficiente a fornire tutti gli elementi preferendo un *Piano Industriale* della società stessa, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

La società ha provveduto a richiedere formalmente (prot 72/22) al Consorzio detto Piano Industriale.

I tempi di elaborazione e rilascio del Piano Industriale da parte del Consorzio RAISE Scarl hanno scontato, come naturale per un progetto di queste dimensioni, la necessità di attendere atti e precisazioni Ministeriali. Inoltre, successive ulteriori richieste di chiarimenti e precisazioni da parte nostra e del Comune hanno portato ad un'ulteriore aggiornamento del Piano Industriale, che rettifica errori materiali e chiarisce alcuni dubbi residui, inviata informalmente in data 25/01/2023 ed approvata dal consiglio di amministrazione di RAISE in data 15/03/2023, come aggiornamento del Piano Industriale 2022-2026.

La presente relazione si basa sui diversi documenti e sulla situazione di fatto e di diritto da essi scaturenti : sul progetto presentato ed approvato dal Ministero, sullo Statuto e, in termini evolutivi e gestionali sul Piano Industriale e sul suo aggiornamento, che si danno come allegati e come parte integrante di questa relazione e che sono stati in parte utilizzati o parafrasati nella stessa. In via preliminare occorre dire che non sussistevano rilevanti modalità alternative di esercizio dell'attività, in quanto le risorse impiegate provengono dal finanziamento di una proposta progettuale assoggettata a specifiche condizioni.

Piano Industriale e suo aggiornamento

Ripercorrendo alcuni elementi dell'aggiornamento al Piano Industriale, possiamo ottenere, allo stato dell'arte, una serie di informazioni sui ricavi attesi a copertura, non solo delle spese di funzionamento, ma anche per creare un *margin economico* in grado di supportare l'eventuale liquidazione della società una volta realizzato il progetto. Quindi a garanzia dei soci, il margine realizzato dalle retrocessioni degli SPOKE all'HUB è anche finalizzato, in fase di liquidazione, a non richiedere oneri o incidere sul valore della quota sottoscritta.

La società sta gestendo efficacemente un progetto prospettico di liquidità, con un cash flow legato alle previsioni di anticipazione e liquidazione dei SAL da parte del Ministero, le retrocessioni degli Spoke e la costruzione di un plafond con un fido. Si può notare come non sia richiesto nessun impegno ai soci a garanzia degli obblighi (fidejussione, anticipo bancario ecc.) della società. Più analiticamente, utilizzando una parte dell'aggiornamento del Piano Industriale:

"1. Dettaglio dei ricavi attesi a copertura dei costi di funzionamento

Raise, nella sua qualità di società costituita sulla base delle indicazioni e vincoli previsti dal MUR, svolgerà per tutta la durata del Progetto i compiti di monitoraggio e attuazione delle attività previste dal Progetto stesso.

I ricavi attesi – a copertura dei costi che l'Hub dovrà sostenere - sono ricompresi in due diverse voci:

- i costi direttamente ammissibili trovano copertura nel contributo MUR di Euro 1.801.370 che sarà imputato a conto economico in ragione dell'avanzamento dei costi;

- i costi non direttamente ammissibili trovano copertura nella quota forfettaria del 15% del costo del personale dell'intero progetto rendicontato dagli Spoke. Tale quota sarà trasferita all'Hub in misura pari a Euro 1.500.000,00 dagli Spoke che a tal fine hanno provveduto a inserirli nel più complessivo budget di progetto. Al momento è oggetto di valutazione l'istituto con il quale avverranno tali trasferimenti. La decisione dipenderà dalle indicazioni attese dal MUR, dalle verifiche sugli adempimenti fiscali e, infine, dai necessari approfondimenti da condurre con gli stessi Spoke.

2. Erogazioni tranche contributo e trasferimenti da "Spoke"

Il Contributo MUR sarà erogato a titolo di anticipo in misura pari al 10% dell'importo e in seguito per quote di pari importo – sempre a titolo di anticipo – al conseguimento dei target e delle milestone previste nel progetto e nel piano delle erogazioni allegate al Decreto di concessione del contributo.

Tale calendario di erogazioni garantisce le disponibilità liquide necessarie al regolamento dei costi sostenuti dall'Hub unitamente alla quota forfettaria riconosciuta dagli Spoke.

Al fine di fronteggiare eventuali ritardi nelle erogazioni delle tranche di contributo – dipendenti in ultima istanza dal Ministero delle Finanze – la Società ha richiesto e ottenuto un fido di Euro 200.000,00.

3. Oneri finanziari e garanzie

La struttura delle erogazioni delle tranche di contributo prevede il rilascio di idonea garanzia a favore del Ministero dell'Università e della Ricerca di importo pari alle erogazioni da effettuare ciascuna del 10% del contributo totale. Raise ha costituito fideiussione bancaria a favore del MUR di Euro 180.137 con scadenza 28 febbraio 2026 a valere sul più ampio plafond fideiussioni richiesto alla banca al fine di poter far fronte a eventuali ulteriori rimodulazioni in aumento del contributo a favore di Raise.

I prospetti tengono conto del costo – inclusi i crediti di firma – relativi a eventuali successive fideiussioni nel limite del plafond autorizzato.

La fideiussione è stata rilasciata a fronte di un tasso dell'1,20% mentre il fido a un tasso pari a Euribor 3 mesi oltre commissione del 2%.

5. Prospetti economici e finanziari

Si riportano i prospetti di conto economico previsionale e dei flussi di cassa attesi che integrano e correggono quanto previsto nel Piano Industriale.

I prospetti allegati, oltre alla correzione di un refuso, contengono le seguenti variazioni:

- estensione temporale al primo trimestre 2027 al fine di garantire la verifica della sostenibilità economica e finanziaria anche nel caso di allungamento dei tempi delle procedure di liquidazione. Si prevede, in questa previsione integrativa, di redigere entro marzo 2027 il bilancio di liquidazione al 31.12.2026 e di ultimare le operazioni di scioglimento della Società;
- un aggiornamento di alcuni valori di costo non prevedibili nella precedente stesura (ad es. un posticipo della assunzione del personale);

Prospetto conto economico previsionale

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
A) Valore della produzione							
5) Altri ricavi e proventi	103.000,00	982.000,00	770.000,00	870.000,00	450.000,00	126.370,00	3.301.370,00
Totale	103.000,00	982.000,00	770.000,00	870.000,00	450.000,00	126.370,00	
B) Costi della produzione							
7) Per servizi	36.404,65	462.993,05	243.354,45	340.122,50	84.860,00	33.870,00	1.201.604,65
8) Per godimento di beni di terzi	-	5.052,00	5.052,00	5.052,00	5.052,00	-	20.208,00
9) Per il personale	56.414,64	398.202,86	411.340,00	411.340,00	290.930,00	53.230,00	1.621.457,50
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.440,00	2.440,00	2.440,00	2.440,00	2.440,00	12.200,00
14) Oneri diversi di gestione	9.630,00	107.929,48	103.976,00	103.226,32	65.274,39	8.535,00	398.571,19
Totale	102.449,29	976.617,39	766.162,45	862.180,82	448.556,39	98.075,00	3.254.041,34
Differenza tra valore e costi della produzione	550,71	5.382,61	3.837,55	7.819,18	1.443,61	28.295,00	47.328,66
C) Oneri finanziari	-	3.600,00	3.600,00	3.600,00	900,00	-	11.700,00
Risultato prima delle imposte	550,71	1.782,61	237,55	4.219,18	543,61	28.295,00	35.628,66

Flussi di cassa attesi

	2022		2023				2024				2025				2026			2027	TOTALE
	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	
USCITE																			
Personale	25.443	71.941	87.622	118.048	108.001	97.669	87.622	118.048	108.001	97.669	87.622	118.048	108.001	97.669	82.142	70.979	48.210	88.724	1.621.459,17
Organi Sociali	18.020	22.875	22.875	22.875	63.477	22.875	22.875	22.875	63.477	22.875	22.875	22.875	63.477	22.875	22.875	8.235	41.515	16.555	526.380,25
Servizi	-	45.929	28.093	33.754	13.453	42.757	17.259	29.947	13.453	46.564	13.453	33.754	13.453	42.757	2.050	15.010	6.490	40.840	439.017,00
Altri oneri	-	2.600	2.300	2.300	2.000	2.600	2.300	2.300	2.000	2.600	2.300	2.300	2.000	1.633	-	-	-	-	29.233,33
Oneri e servizi finanziari	9.630	1.532	1.532	4.732	2.282	1.532	1.532	1.532	2.282	1.532	1.532	1.532	2.282	1.321	400	300	300	300	36.080,00
Arredi, attrezzature e licenze	9.272				976				976				976						12.200,00
Comunicazione (Milestone 2 e 2.1)	-	-	199.045		100.581			100.581			100.581			100.581					601.370,00
Totale uscite	62.365	144.877	341.467	181.708	290.769	167.433	131.588	275.283	190.188	171.239	228.363	178.508	190.188	266.837	107.467	94.524	96.515	146.419	3.265.739,75
ENTRATE																			
Capitale sociale	70.000	20.000																	90.000,00
Contributo MUR	180.137		180.137	180.137	180.137	180.137	180.137	180.137		180.137		180.137		180.137					1.801.370,00
Trasferimenti Spoke			200.000		200.000	200.000		200.000	200.000		200.000	150.000		150.000					1.500.000,00
Totale entrate	250.137	20.000	380.137	180.137	380.137	380.137	180.137	380.137	200.000	180.137	200.000	330.137	-	330.137	-	-	-	-	3.391.370,00
Saldo	187.772	-124.877	38.670	- 1.571	89.368	212.704	48.549	104.854	9.812	8.898	- 28.363	151.629	-190.188	63.300	-107.467	- 94.524	- 96.515	-146.419	
Disponibilità di cassa	187.772	62.894	101.564	99.993	189.361	402.065	450.614	555.468	565.280	574.177	545.814	697.443	507.255	570.555	463.088	368.564	272.049	125.630	

Ulteriori considerazioni sulla sostenibilità finanziaria (art. 5, comma 1, TUSP)

In merito al parametro della “sostenibilità finanziaria” Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (deliberazione n. 16/SSRRCO/2022/QMIG) hanno avuto modo di precisare che tale concetto *“assume una duplice accezione: una di tipo oggettivo, concernente le caratteristiche proprie dell’operazione di investimento societario che l’amministrazione intende effettuare; l’altra di carattere soggettivo, tesa a ponderarne gli effetti in relazione alla situazione finanziaria specifica dell’ente pubblico interessato”*.

Abbiamo già esaminato il primo versante. In base a quanto esposto, valutiamo positivamente la capacità della società di garantire, in via autonoma e in un adeguato lasso temporale di previsione, l’equilibrio economico-finanziario attraverso l’esercizio delle attività che ne costituiscono l’oggetto sociale. Non dimentichiamo che sia riguardo alla struttura della composizione dei ricavi che della quantificazione dei costi, sia l’avviso del Ministero – che regola le forme, le partnership e le condizioni di eligibilità delle spese- sia il Ministero stesso - nell’ambito delle azioni previste dal PNRR ne coordina e supervisiona l’attuazione- sia una situazione patrimoniale e finanziaria “assicurata” dal finanziamento ministeriale, costituiscono il binario di regolamentazione e regia, nonché il presupposto di tutta l’operazione.

Sul secondo requisito, in via preliminare, si può considerare, citando la Corte dei Conti, -in ordine ai parametri di efficienza, efficacia, economicità che devono presidiare, ai sensi dell’art. 5, commi 1 e 3, del TUSP, la valutazione- *“come la forma giuridica della s.c.a.r.l. consenta di associare la natura consortile, richiesta dal citato avviso ministeriale per il soggetto attuatore, all’altro requisito, sempre stabilito dall’avviso, della personalità giuridica; questo permette di sfruttare le modalità organizzative offerte dall’organizzazione delle società di capitali, più dettagliatamente disciplinate dal codice civile e, maggiormente garantite da una completa autonomia del patrimonio dell’ente partecipato rispetto a quelli partecipanti (efficacia); in particolare, la s.r.l. costituisce il tipo contrattuale di società di capitali più semplice e versatile (efficienza); tale forma giuridica, inoltre, permette di sfruttare, per la tenuta dei bilanci e della contabilità (e, pertanto, per il controllo dell’andamento economico) la rigorosa architettura giuridico-contabile preordinata per il funzionamento delle imprese commerciali (economicità). Inoltre, sotto il profilo dei costi di funzionamento degli organi, la società rimane soggetta ai vincoli di spesa stabiliti a tale scopo dal d.lgs. 175 del 2016 (in particolare, art. 11).”*

Il Consorzio permette di attrarre sul territorio un finanziamento eccezionale, che sarà destinato quasi esclusivamente alle attività di ricerca e per la concreta attuazione del trasferimento tecnologico sulle imprese, infatti l’Hub trattiene per sé poche risorse essenziali per le sue funzioni. La capacità di Job Centre srl, di sviluppare connessioni con le reti territoriali, i cittadini, le altre azioni in fase di implementazione e sviluppo, è stata valutata dal Ministero e ritenuta dalla partnership e dallo stesso Ministero coesistente al progetto.

Il rapporto tra le risorse attratte ed il rischio societario, non consente di mettere in dubbio la sostenibilità finanziaria della società attese le dimensioni relativamente ridotte dei conferimenti richiesti (la quota di capitale da sottoscrivere, lo ricordiamo, è di 10.000 euro), nonché dei limitati costi di funzionamento stimati dell’Hub. Inoltre lo statuto non prevede l’obbligatorietà di ulteriori conferimenti dei soci oltre la quota societaria.

L’investimento iniziale per Job Centre srl, non è particolarmente oneroso ed è pienamente compatibile con gli strumenti di bilancio della società. Non sono previsti ulteriori successivi trasferimenti.

Job Centre, oltre a svolgere il ruolo di raccordo per lo sviluppo della ricerca e di sostegno al trasferimento tecnologico, estenderà e consoliderà, in forma societaria, relazioni di collaborazione e di rete già avviate con altri processi o progetti, e questo al di là di ragioni di stretta convenienza economica, non valutabili efficacemente a questo stadio del progetto, garantisce la capacità di generare un livello di redditività adeguato in rapporto al capitale investito che come abbiamo visto, sarà recuperabile in ogni momento in

caso di cambiamenti normativi o regolamentari o comunque in fase di liquidazione, secondo i prospetti del Piano Industriale e del suo aggiornamento.

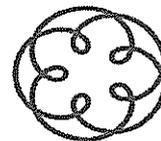
Analisi degli ulteriori rischi

Secondo il Piano industriale le criticità e i rischi rilevati al momento si possono ricomprendere in tre categorie:

- a. rischi collegati al fabbisogno di cassa
- b. rischi collegati alle incertezze sui costi ammissibili
- c. rischi collegati alla rendicontazione generale del progetto,

Come abbiamo visto seppure in una valutazione prospettica, l'impianto giuridico (società a responsabilità limitata); la natura finanziata e non di mercato dell'operazione (ricerca e trasferimento tecnologico); la conformità ad un modello dato e vigilato anche a livello di Ministero; le regole ulteriori (statuto) e le previsioni del Piano Industriale e del suo aggiornamento, affrontano e risolvono i principali rischi ragionevolmente intravvedibili, il resto sarà affidato alla competenza giuridica operativa e gestionale che la compagine ha dimostrato e che è stata positivamente valutata dal Ministero.

Non c'è dubbio che tra qualche mese, con il consolidamento delle indicazioni operative e di eligibilità, l'analisi e la risoluzione gestionale delle fattispecie critiche emerse, la sottoscrizione degli accordi con gli spoke, la definizione dei bandi a cascata, la precisa individuazione di tutti i profili fiscali, ecc il quadro sarà più stabile. Tuttavia, quella richiesta dal TSUP è un'analisi predittiva e non consuntiva e, per Job Centre srl, sarebbe di vitale importanza, per dare un contributo e creare valore aggiunto, far parte del consorzio, come gli altri soci, già questa fase di definizione puntuale e di programmazione operativa e non a valle di tutto questo.



enova, 17 marzo 2023

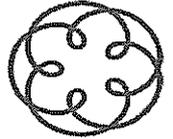
Spett.le
Job Centre Srl
Via del Molo 65 Ar
16100 Genova

Oggetto: **Progetto Raise s.c.a.r.l**

In riferimento alla sottoscrizione di una quota di partecipazione del v.n. di € 10.000 nella Raise s.c.a.r.l. è richiesto, a sensi dell'art. 17 dello Statuto, dal Comune di Genova quale socio unico della Vs. società un parere al Sindaco Unico in merito alla compatibilità e sostenibilità finanziaria dell'operazione.

Il sottoscritto preso atto di quanto è descritto nella relazione della società e dell'altra documentazione messa a sua disposizione, e cioè che:

- L'Università degli studi di Genova, nella qualità di Soggetto proponente, ha presentato domanda per il finanziamento dell'Ecosistema dell'Innovazione "RAISE (*Robotics and AI for Socio-economic Empowerment*) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che è stato ammesso a finanziamento con decreto direttoriale n. 1053 del 23 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 20 luglio 2022 n. 1923.
- È stata costituita una società consortile a responsabilità limitata denominata Raise con un capitale sociale di € 70.000 di cui sono soci: l'Università di Genova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, la Fondazione CIMA, la Regione Liguria, la FILSE S.p.a., la Liguria Digitale S.p.a., soci tutti di particolare *standing* per l'appartenenza diretta o indiretta al settore pubblico e con quote paritarie del v.n. di € 10.000 ciascuna;
- Il predetto capitale sociale è aumentabile di € 20.000 al fine di consentire anche a Job Centre, ultimate le procedure proprie, di sottoscrivere una quota di € 10.000;
- La forma societaria e le particolari cautele statutarie limitano i rischi dei soci alla quota di partecipazione al capitale sociale;
- Il progetto Raise permette di attrarre sul territorio un finanziamento che riguarda la ricerca ed il trasferimento tecnologico e l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale e della robotica;
- La società consortile agirà quale HUB per la realizzazione del progetto ed in tale ambito ha presentato una nota illustrativa al piano industriale 2022 – 2026 nel quale vengono esposti:
 - i dati economici e finanziari ed in particolare (i) i ricavi attesi a copertura dei costi che la società dovrà sostenere ed i meccanismi di erogazione delle somme rientranti nel progetto, (ii) gli oneri finanziari e le garanzie da rilasciare a fronte delle somme ricevute in acconto sul progetto che non coinvolgono i soci, nonché (iii) un prospetto dei flussi di cassa attesi sino al primo trimestre del 2027.



- i dati esposti nei suddetti prospetti evidenziano che (i) il risultato economico prima delle imposte in ogni anno del periodo considerato è positivo e nell'arco temporale 2022 – 2027 è complessivamente pari a € 35.628,66 e (ii) le disponibilità di cassa al termine dell'anno 2027 saranno pari a € 125.630.

- Il patrimonio netto di Job Centre al 31 dicembre 2021 era pari ad € 242.025;
- Successivamente ad una prima formalizzazione delle procedure, il Comune di Genova ha richiesto che (i) la nota illustrativa – piano industriale di Raise trasmessa il 25 gennaio 2023 a Job Centre venga ritualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Raise, e (ii) nella nota illustrativa di Job Centre, esplicativa del progetto, venga data evidenza che tra le attività che saranno svolte da Job Centre siano prevalenti quelle di interesse generale rispetto a quelle strumentali;
- Il Consiglio di Amministrazione di Raise nella sua riunione del 15 marzo 2023 ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2022 – 2026 trasmesso a Job Centre il 25 gennaio 2023;
- La nota illustrativa aggiornata di Job Centre trasmessa al sottoscritto risulta integrata nella parte introduttiva ed illustra che la società opera in prevalenza non come strumentale ma sui servizi di interesse generale e quindi in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Ciò premesso ed alla luce delle precisazioni richieste dal Comune di Genova e fornite da Raise e da Job Centre, considerato che la proposta sottoscrizione della partecipazione si inquadra in un'iniziativa rientrante nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e nel quale rientra l'intervenuta costituzione della Raise, sulla base delle informazioni e dei documenti sottoposti all'esame del sottoscritto e con i limiti ad essi insiti in relazione alla loro natura previsionale, visto l'art. 5 i comma del TUPS, il sottoscritto ritiene e conferma che:

- l'acquisizione della quota di € 10.000 di partecipazione da parte di Job Centre rientri nell'ambito del proprio oggetto sociale,
- l'investimento, avuto riguardo al patrimonio netto della società, sia finanziariamente sostenibile.

Distinti saluti

Mauro RoviDA



PIANO INDUSTRIALE 2022-2026

RAISE S.c.a.r.l.

Sede Legale Via Peschiera 16 • 16122 Genova

Capitale Sociale Euro 70.000,00 i.v. • Numero REA GE-513640 • C.F. e Partita IVA 02824450999

raisescarl@pec.it • segreteria@raiseliguria.it • <https://www.raiseliguria.it>

Premessa

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, nello specifico, della Missione 4 - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del PNRR, il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto Direttoriale 30 dicembre 2021, n. 3277 ha emanato l'"Avviso pubblico (nel seguito "Avviso") per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU".

L'attuazione degli interventi contenuti nel summenzionato Investimento 1.5 della Missione 4 Componente 2 deve concorrere al soddisfacimento della milestone di livello europeo (M4C2-18) consistente nell'aggiudicazione di contributi per progetti riguardanti gli Ecosistemi dell'innovazione ed al raggiungimento del target di rilevanza nazionale (M4C2-00-ITA-20), da realizzarsi entro giugno 2026.

L'Università degli studi di Genova, nella qualità di Soggetto proponente, ha presentato domanda per il finanziamento dell'Ecosistema dell'Innovazione "RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)" (a seguire anche solo "RAISE") che, con decreto direttoriale n. 1053 del 23 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 20 luglio 2022 n. 1923 (Decreto di Concessione del Finanziamento), è stato ammesso a finanziamento (Domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ECS00000035, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo ""RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)").

Il predetto decreto ha determinato le risorse destinate al Programma di Ricerca e Innovazione in oggetto in euro 109.949.673,33, nella forma del contributo alla spesa a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – del PNRR, assegnate al MUR ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021.

L'Avviso n. 3277 del 30/12/2021, al suo art. 4, stabilisce che ogni proposta progettuale, finalizzata alla creazione dell'Ecosistema dell'innovazione, deve essere organizzata con una struttura di governance di tipo HUB&SPOKE e all'art. 2 chiarisce che l'HUB è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione. È costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e può prevedere il coinvolgimento di Università non

statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, Enti pubblici territoriali e di altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, altamente qualificati.

In sede di presentazione della proposta progettuale, in risposta al sopra menzionato Avviso, il soggetto Proponente Università degli Studi di Genova ha individuato (pena la non ammissibilità della proposta progettuale) i soggetti componenti l'HUB, allegando alla proposta le lettere di impegno a costituire l'Ecosistema dell'innovazione da parte di tutti i soggetti fondatori l'HUB (rif. Allegato 3 alla proposta progettuale secondo quanto previsto dall'articolo 10 dell'Avviso "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere").

Hanno sottoscritto l'impegno a costituire l'HUB dell'ecosistema RAISE, dando mandato al soggetto proponente di trasmettere la proposta, i seguenti soggetti:

Università degli Studi di Genova

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia

Regione Liguria

FILSE S.p.a.,

Liguria Digitale S.p.a.

Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA

Job Centre s.r.l.

ANCI Liguria

Le fasi attuative del progetto

Come già enunciato in premessa, con decreto direttoriale n. 1053 del 23 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 20 luglio 2022 n. 1923 (Decreto di Concessione del Finanziamento), è stato ammesso a finanziamento il progetto RAISE e sono state quindi avviate le fasi attuative del progetto secondo quanto previsto dall'Avviso e dal citato Decreto.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato art. 4 dell'Avviso, in data 14 giugno 2022 è stata costituita la Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata RAISE (atto notatile rep. n. 68392) cui sono assegnate le funzioni di soggetto responsabile dell'avvio,

dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione in coerenza con quanto previsto dall'Avviso.

Il contributo concesso dal MUR all'ecosistema RAISE, ai fini della realizzazione del programma di attività, viene erogato dal MUR all'HUB che lo ripartisce ai soggetti esecutori (SPOKE e affiliati agli SPOKE).

Una parte del contributo (nella forma del contributo alla spesa a copertura del 100% dei costi ammissibili a finanziamento) è sostenuto direttamente dall'HUB per lo svolgimento delle funzioni ad esso assegnate dal MUR stesso.

Nello specifico, secondo quanto previsto dalla proposta progettuale, l'HUB risulta beneficiario di 1,2 milioni di euro per l'intero periodo del progetto (36 mesi a partire dal 1 ottobre 2022) successivamente incrementati a complessivi 1.801.370,00 euro a seguito di rimodulazione autorizzata dal MUR con comunicazione del responsabile del procedimento MUR del 11/11/2022 prot. n. 0019154.

Al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'HUB, l'efficacia della spesa ed il suo puntuale monitoraggio in corso di attività, il Consiglio di Amministrazione di RAISE SCARL, in data 1 dicembre 2022 ha approvato il Piano Economico Finanziario di RAISE.

Tale Piano prende avvio dalle attività che l'HUB è tenuto a realizzare ai fini del coordinamento, attuazione e monitoraggio delle linee di attività relative all'ecosistema e del raggiungimento degli obiettivi e dei target di cui alla proposta progettuale.

Tali obiettivi e attività così come la "capacità di gestione e di coordinamento di progetti complessi del soggetto attuatore HUB" sono stati valutati positivamente dal MUR al fine dell'ammissibilità della proposta a finanziamento.

Il Piano Industriale di RAISE recepisce quindi interamente gli obblighi in termini di attività e azioni che l'HUB deve condurre per la buona riuscita del progetto, così come per il monitoraggio dell'avanzamento della spesa da parte dei singoli soggetti esecutori (SPOKE e affiliati SPOKE) garantendo adeguati standard di controllo e verifica sia in ordine al raggiungimento nei tempi previsti degli obiettivi e dei target, sia relativamente alla correttezza ed alla congruenza dei costi rendicontati.

Il Piano Industriale di RAISE tiene altresì conto di quanto previsto dalle Linee Guida per la rendicontazione dei progetti di cui alla Missione 4 Componente 2 del 10 ottobre 2022 (Registro Ufficiale MUR n. 0007554).

L'articolazione delle attività e dei costi dell'HUB e la sostenibilità economica e finanziaria

Come già anticipato le attività dell'HUB e quindi la relativa articolazione dei costi fanno esclusivo riferimento alla realizzazione delle attività ad esso attribuite ed autorizzate dal MUR.

In particolare esse si sostanziano in attività di:

- Coordinamento delle attività dei 25 partner di progetto (soggetti esecutori) e informazione/supporto in merito alle modalità di rendicontazione fisica ed amministrativa dei progetti secondo le regole definite nell'ambito delle sopra menzionate Linee Guida e del Disciplinare di Concessione del finanziamento allegato al Decreto di concessione;
- Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano delle milestone approvato dal MUR (allegato C al Decreto di Concessione del finanziamento), individuazione puntuale di eventuali criticità e attuazione di azioni correttive per garantire il corretto svolgimento del progetto;
- Iniziative di networking interno per il rafforzamento delle collaborazioni tra i soggetti esecutori ed esterno per ampliare la dimensione dell'ecosistema e garantirne lo sviluppo anche in relazione alle collaborazioni nazionali ed internazionali sui temi di interesse per RAISE;
- Verifica costante del raggiungimento degli obiettivi target di RAISE così come definiti nella proposta progettuale declinati in specifici indicatori di impatto economico, sociale ed ambientale;
- Comunicazione e promozione delle attività dell'ecosistema per sostenere la valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca di RAISE sia verso il sistema delle imprese, sia nei confronti del grande pubblico.

Come evidenziato nella Tabella 1, i costi previsti fanno quindi prevalentemente riferimento a costi di personale qualificato per la realizzazione delle attività sopra menzionato.

Lo staff di RAISE sarà comunque contenuto in poche unità di personale per complessive 3 risorse FTE (Full Time Equivalent) oltre al programme manager, figura indicata quale obbligatoria e da reclutare da parte dell'HUB ai sensi dell'Articolo 4 (Soggetto proponente, soggetto attuatore e soggetto realizzatore) dell'Avviso che, al comma 7 prevede che "L'Hub, al fine di svolgere le attività di cui al comma precedente, individua un programme/research manager".

Lo stesso Articolo 4 dell'Avviso prevede altresì che l'HUB si doti di un'adeguata organizzazione in termini di organi sociali (Consiglio di amministrazione e/o Comitato scientifico) e staff.

Oltre ai costi direttamente ed indirettamente connessi al personale incaricato di svolgere le attività sopra descritte, il Piano Industriale di RAISE prevede costi connessi al corretto funzionamento della società anche in relazione agli obblighi derivanti dalle norme in materia di diritto societario, delle norme specifiche che regolano il funzionamento delle società partecipate da enti pubblici con particolare riferimento alle norme in materia di anticorruzione, trasparenza, modello di gestione oltre agli specifici adempimenti a cui ottemperare in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

I costi stimati trovano totale copertura sui fondi di progetto escludendo la necessità di apporti da parte dei soci ad esclusione della relativa quota di partecipazione al capitale sociale.

Nello specifico, una parte consistente dei costi previsti nel corso dei tre anni di attività rientrano nelle categorie di costi ammissibili di cui alle già menzionate Linee Guida per la rendicontazione e quindi rimborsati completamente da contributo MUR.

La quota parte di costi che non rientrano nella voce di costi direttamente ammissibili (come evidenziati in tabella) trovano comunque copertura nell'ambito delle "spese generali" e dei costi "amministrativi e gestionali" previsti dalle citate Linee Guida e riconosciute agli SPOKE quale percentuale del costo del personale dipendente.

In particolare si fa riferimento alla quota del 15% del costo del personale come riconosciuto dal MUR quale costo forfettario (e non soggetto a rendicontazione) a copertura delle spese generali ed alla quota fino al 10% delle spese relative personale impiegato nel progetto da destinare a costi amministrativi e gestionali.

Al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività di competenza dell'HUB una quota parte del contributo riconosciuto dal MUR a titolo di "spese generali" e di "costi amministrativi e gestionali" agli SPOKE è stato destinato a copertura delle spese dell'HUB non direttamente coperte dal contributo MUR.

Ciò consente di garantire la totale copertura delle spese a carico di RAISE per lo svolgimento delle funzioni a favore dell'ecosistema utilizzando a tal fine le risorse di progetto coerentemente con la missione e le finalità assegnate all'HUB dal MUR.

Nel seguito è riportato il Piano Economico Finanziario di RAISE (così come approvato dall'Organo Amministrativo della società) nel quale sono descritte la struttura del Piano stesso, le assunzioni alla base dell'elaborato e l'analisi delle eventuali criticità e dei rischi. La già citata Tabella 1 rappresenta l'articolazione dei costi per ciascun esercizio, la Tabella 2 riassume le principali voci di conto economico e, infine, la Tabella 3 illustra i flussi di cassa, questi ultimi su base trimestrale.

In conclusione, la costituzione della società RAISE scrl quale HUB dell'ecosistema RAISE risponde ad un preciso vincolo imposto nell'Avviso MUR e volto all'individuazione di un soggetto responsabile dell'attuazione, monitoraggio e promozione del programma di attività in ottemperanza ai vincoli ed alle previsioni del PNRR ed al fine di raggiungere gli obiettivi ed i target del piano stesso.

Il Piano industriale di RAISE prevede quindi costi direttamente finalizzati alla corretta e piena realizzazione delle funzioni assegnate alla società dall'Avviso con una logica di corretto ed efficace utilizzo delle risorse PNRR.

La sostenibilità della società è garantita dalle risorse di progetto in parte direttamente rimborsate dal MUR all'HUB, in parte imputabili alle voci "spese generali" e ai "costi amministrativi e gestionali" individuati e opportunamente accantonati nell'ambito dei budget assegnati agli SPOKE.

Piano economico – finanziario 2022 – 2026

Il Piano economico e finanziario si compone del prospetto dei costi con valori espressi al lordo dell'IVA nell'ipotesi che, in assenza di attività economica della Società, questa non sia recuperabile.

Dal prospetto dei costi si è determinato il conto economico previsionale per il periodo oggetto di contributo MUR e, infine, sulla base dell'andamento previsto delle attività e del piano delle erogazioni approvato dallo stesso Ministero, si sono determinati i flussi di cassa attesi nel periodo.

Si è provveduto, infine, a verificare che il budget di progetto abbia capienza sufficiente alla copertura dei costi che la Società dovrà sostenere in seguito alla conclusione delle attività finanziate dal MUR. Trattandosi di società di scopo si è prevista la messa in liquidazione anticipata volontaria da concludersi nel periodo marzo – dicembre 2026.

Assunzioni a base del PEF 2022 – 2026

I prospetti sono stati redatti sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e sulla base delle seguenti assunzioni di base:

- a. i costi del personale sono stimati sulla base delle retribuzioni lorde contrattualizzate o deliberate al lordo degli oneri fiscali e contributivi;

- b. i costi degli organi collegiali sono imputati sulla base dei compensi del liberati dall'Assemblea;
- c. i costi delle consulenze fiscali sono assunte, a titolo cautelativo, al lordo degli elementi opzionali previsti nel contratto e ad oggi non attivate;
- d. i costi per assistenza legale sono stimate sulla base del numero procedure di affidamento di incarichi a terzi sopra la soglia per gli affidamenti diretti e sulla base di ulteriori necessità per un importo complessivo di Euro 8.000,00 oltre Cnp e IVA per ciascun esercizio;
- e. i costi per servizi notariali sono stimate in Euro 5.000,00 annui oltre oneri per ciascun esercizio a fronte della necessità di formalizzare procure e la verbalizzazione di assemblee straordinarie;
- f. in attesa di deliberazioni in merito da parte del Consiglio di Amministrazione sono stati previsti i costi per la adozione del modello di gestione ex D.Lgs 231/2001 quantificando in Euro 12.000 l'analisi iniziale e la stesura delle procedure e in Euro 5.000 annui i compensi per l'Organismo di Vigilanza;
- g. il costo per la redazione e gestione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato stimato in Euro 4.000,00 per il primo anno e in Euro 2.000,00 per i successivi esercizi per le attività relative all'aggiornamento del piano;
- h. il costo dei buoni pasto è stato quantificato in Euro 7,00 per ciascun giorno lavorativo;
- i. le polizze RC Professionale e D&O sono quantificate rispettivamente in Euro 2.000 e 1.500 sulla base dei premi applicati in altre realtà. La polizza D&O è stimata al netto degli importi che dovranno sostenere direttamente gli amministratori, i sindaci e il personale per la copertura del danno erariale;
- j. il costo relativo a canoni di locazione e utenze sono stimati sulla base delle indicazioni fornite da IIT per la messa a disposizione di spazi e servizi all'interno dell'incubatore situato presso Erzelli;
- k. la voce residuale "Altre" include la nomina del DPO, del responsabile della sicurezza, del medico del lavoro e altre eventuali consulenze e servizi;
- l. rappresentanza, trasferte e i costi per eventi sono quantificati complessivamente in euro 8.000 annui ipotizzando una ripartizione temporale omogenea sulla durata del progetto;
- m. i costi relativi alla garanzia da fornire al MISE è stata inserita per Euro 8.800 – pari al tasso deliberato da Carige dell'1,20% applicato all'importo di Euro 183.000 e, cautelativamente, è stato considerato il costo di una ulteriore garanzia a saturazione del plafond fidejussioni già approvato da attivare a fronte di eventuali rimodulazioni del progetto che prevedano aumento del contributo a favore di Raise;
- n. i crediti di firma sono quantificati in Euro 750,00 per operazioni in occasione del rilascio delle garanzie e degli affidamenti di cassa;
- o. l'acquisto delle macchine d'ufficio e di eventuali arredi è quantificato in Euro 6.800 mentre si assume che le licenze software abbiano un costo di Euro 800,00 annui;
- p. il costo delle attività di comunicazione sono inserite ai valori previsti nel progetto approvato dal MUR senza considerare eventuali ribassi d'asta.

- q. si assume che le tranche di contributo siano erogate in un tempo massimo di 60 giorni dalla data della rendicontazione e che i trasferimenti dagli Spoke all'HUB a copertura dei costi non coperti dal contributo siano erogati entro 30 giorni dall'erogazione del contributo agli Spoke.
- r. gli elaborati considerano il periodo 1 ottobre 2022 – 28 febbraio 2026 includendo, quindi, i costi che si potrebbero sostenere in caso di richiesta di proroga per l'ultimazione delle attività

Criticità e rischi

Le criticità e i rischi rilevati al momento si possono ricomprendere in tre categorie:

- a. rischi collegati al fabbisogno di cassa
- b. rischi collegati alle incertezze sui costi ammissibili
- c. rischi collegati alla rendicontazione generale del progetto

Si illustrano brevemente gli elementi essenziali di ciascuna categoria.

- a. Le tempistiche con le quali il MUR potrà procedere alle erogazioni delle tranche di contributo non è certa e dipende – oltre a eventuali ritardi nella gestione da parte dello stesso MUR – dall'entità e dai tempi dei trasferimenti dei fondi dal MEF al MUR. Gli affidamenti concessi dalla Banca alla Società sono sufficienti a coprire un ritardo variabile da uno a un massimo inferiore ai tre mesi a seconda di quali erogazioni subiranno il ritardo. A controbilanciare tale rischio, si ricorda che il MUR ha recentemente confermato il cronoprogramma delle erogazioni allegato al Decreto di Concessione.
- b. Le linee guida – che appaiono specificatamente delineate sull'attività degli Spoke – lasciano alcuni elementi di incertezza sulla rendicontabilità di alcune voci. Al momento, in attesa di ulteriori chiarimenti, permangono dubbi sulla possibilità che i seguenti costi siano ammissibili: compensi degli organi societari, costi dei servizi finanziari e assicurativi, arredi e macchine d'ufficio oltre ad altre voci di costo di minore importanza. In sede di budget si prevede di coprire tali costi tramite i trasferimenti da parte degli Spoke. Come già comunicato, infatti, gli Spoke – in sede di redazione dei rispettivi budget – hanno già provveduto a stanziare Euro 500.000 circa per ciascun soggetto a valere sulle spese generali e sul rimborso dei costi del personale strutturato. Restano da definire le modalità di trasferimento di tali risorse.
- c. Quale responsabile verso il MUR del progetto, ci sono ovviamente rischi legati a errori o ritardi nella rendicontazione o che possano occorrerne in sede di verifica delle rendicontazioni presentate da Spoke o Affiliati: tale rischio va contenuto attraverso un adeguato sistema di monitoraggio da parte dell'HUB. A tale proposito, una volta avviate le attività, sarà opportuna una valutazione in merito all'adeguatezza del numero di risorse umane previste per il supporto a tale attività.

Costi successivi al termine delle attività finanziate dal MUR

Il Piano, nella formulazione attuale, evidenzia una disponibilità di cassa finale al 28 febbraio 2026 di Euro 578.000,00 circa.

Nel caso di messa in liquidazione anticipata volontaria della Società al termine delle attività di progetto le disponibilità liquide attese appaiono sufficienti alla copertura dei costi di funzionamento della Società fino al 31 dicembre 2026 – quantificati per proiezione dei costi individuati come sopra – in Euro 460.000,00 residuando un saldo positivo e sufficiente al rimborso del capitale sociale versato dai Soci.

Costi ammissibili

COSTI IVA INCLUSA	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Personale	56.414,64	411.340,00	411.340,00	411.340,00	61.763,81	1.352.198,45
Organi sociali	24.360,96	138.201,60	138.201,60	138.201,60	-	438.965,76
Servizi	18.384,20	127.817,20	107.223,60	103.417,20	17.785,20	374.627,40
Altri oneri	-	9.200,00	9.200,00	9.200,00	1.633,33	29.233,33
Oneri finanz	9.630,00	10.076,32	6.876,32	6.876,32	1.321,05	34.780,00
Beni materiali e immateriali	9.272,00	976,00	976,00	976,00	-	12.200,00
Comunicazione	-	299.626,25	100.581,25	201.162,50	-	601.370,00
TOTALE COSTI	127.250,37	997.237,37	774.398,77	871.173,62	82.503,40	2.852.563,52
Di cui ammissibili a contributo	99.699,41	807.579,45	584.740,85	681.515,70	74.669,01	2.248.204,42

I costi ammissibili a contributo risultano superiori all'importo del contributo stesso. Tale evenienza riduce il rischio che, anche a fronte di errori in sede di rendiconti ovvero in caso di interpretazioni/aggiornamenti delle linee guida sulla rendicontazione, l'importo totale del contributo possa risultare a consuntivo inferiore a quello concesso. La differenza tra costi e contributo saranno coperti – come illustrato in precedenza – dalle risorse a valere sulle componenti riconosciute agli Spoke e da trasferire in parte all'Hub.

Prospetto di conto economico previsionale

Sulla base dell'analisi dei costi ammissibili si è proceduto alla redazione del conto economico previsionale.

Il valore della produzione, interamente rappresentato da copertura dei costi sostenuti determinerà un sostanziale pareggio nella gestione di ciascun esercizio.

	2022	2023	2024	2025	2026 (*)
A) Valore della produzione					
5) Altri ricavi e proventi	120.000,00	1.000.000,00	780.000,00	875.000,00	90.000,00
Totale	120.000,00	1.000.000,00	780.000,00	875.000,00	90.000,00
B) Costi della produzione					
7) Per servizi	42.745,16	462.993,05	243.354,45	340.129,30	16.943,20
8) Per godimento di beni di terzi	-	5.052,00	5.052,00	5.052,00	842,00
9) Per il personale	56.414,64	411.340,00	411.340,00	411.340,00	61.763,81
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.440,00	2.440,00	2.440,00	2.440,00
14) Oneri diversi di gestione	8.800,00	110.000,00	106.800,00	106.800,00	4.073,33
Totale	107.959,80	991.825,05	768.986,45	865.761,30	86.062,34
Differenza tra valore e costi della produzione	12.040,20	8.174,95	11.013,55	9.238,70	3.937,66
C) Oneri finanziari	830,00	6.876,32	6.876,32	6.876,32	1.321,05
Risultato prima delle imposte	11.210,20	1.298,63	4.137,23	2.362,38	2.616,60

(*) Valori al primo trimestre 2026 - Data conclusione programma.

Flussi di cassa attesi

	2022		2023				2024				2025			2026
	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim
USCITE														
Personale	25.443	92.736	87.622	118.048	108.001	97.669	87.622	118.048	108.001	97.669	87.622	118.048	108.001	97.669
Organi Sociali	24.361	24.400	24.400	24.400	65.002	24.400	24.400	24.400	65.002	24.400	24.400	24.400	65.002	-
Servizi	-	45.929	28.093	33.754	13.453	42.757	17.259	29.947	13.453	46.564	13.453	33.754	13.453	42.757
Altri oneri	-	2.600	2.300	2.300	2.000	2.600	2.300	2.300	2.000	2.600	2.300	2.300	2.000	1.633
Oneri e servizi finanziari	9.630	1.532	1.532	4.732	2.282	1.532	1.532	1.532	2.282	1.532	1.532	1.532	2.282	1.321
Arredi, attrezzature e licenze	9.272				976				976				976	
Comunicazione (Milestone 2 e 2.1)	-	-	199.045		100.581			100.581			100.581			100.581
Totale uscite	68.706	167.197	342.992	183.233	292.294	168.958	133.113	276.808	191.713	172.764	229.888	180.033	191.713	243.962
ENTRATE														
Capitale sociale	70.000	20.000												
Contributo MUR	183.000		183.000	183.000	183.000	183.000	183.000	183.000		183.000		183.000		183.000
Trasferimenti Spoke			200.000		200.000	200.000		200.000	200.000		200.000	150.000		150.000
Totale entrate	253.000	20.000	383.000	183.000	383.000	383.000	183.000	383.000	200.000	183.000	200.000	333.000	-	333.000
Saldo	184.294	-147.197	40.008	- 233	90.706	214.042	49.887	106.192	8.287	10.236	- 29.888	152.967	-191.713	89.038
Disponibilità di cassa	184.294	37.098	77.106	76.873	167.578	381.620	431.507	537.699	545.986	556.221	526.333	679.300	487.587	576.625



Robotics and AI for socio-economic empowerment
Ecosistema dell'Innovazione della Liguria
PNRR - M4C2 - 11.5

Alla c.a.
Direttore JOB Centre S.r.l.
Dott. Claudio Oliva

Pec: jobcentre@pec.it

PROT. 2023_21

Genova, 16/03/2023

OGGETTO: partecipazione di JOB Centre S.r.l. a RAISE S.c.a.r.l.

Gentilissimo Dott. Oliva,

con la presente comunichiamo che in data 15/03/2023 il Consiglio di Amministrazione di RAISE S.c.a.r.l., ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2022-2026 come nella formulazione inviatavi in data 25/01/2023.

Ciò al fine di poter procedere con l'iter per la partecipazione di JOB Centre S.r.l. a RAISE S.c.a.r.l.

Cordiali saluti,

La Programme Manager

~~Cristina Battaglia~~

RAISE S.c.a.r.l.

Sede Legale Via Peschiera 16 • 16122 Genova

Capitale Sociale Euro 70.000,00 i.v. • Numero REA GE-513640 • C.F. e Partita IVA 02824450999
raisescarl@pec.it • segreteria@raiseliguria.it • <https://www.raiseliguria.it/>



Robotics and AI for socio-economic empowerment
Ecosistema dell'Innovazione della Liguria
PNRR – M4C2 – 11.5

AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE 2022 – 2026

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023

RAISE S.c.a.r.l.

Sede Legale Via Peschiera 16 • 16122 Genova

Capitale Sociale Euro 70.000,00 i.v. • Numero REA GE-513640 • C.F. e Partita IVA 02824450999

raisescarl@pec.it • segreteria@raiseliguria.it • <https://www.raiseliguria.it/>

Introduzione

Con il Decreto Direttoriale 30 dicembre 2021, n. 3277 è stato emanato un “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell’Innovazione – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all’impresa – Investimento 1.5, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”.

L’Università degli studi di Genova, nella qualità di Soggetto proponente, ha presentato domanda per il finanziamento dell’Ecosistema dell’Innovazione “RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)” (a seguire anche solo “RAISE”) che è stato ammesso a finanziamento con decreto direttoriale n. 1053 del 23 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 20 luglio 2022 n. 1923.

Coerentemente con quanto previsto dal sopra richiamato Avviso, la proposta progettuale presentata al MUR ha previsto una organizzazione di tipo HUB e SPOKE, dove l’HUB è il soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della gestione dell’Ecosistema dell’Innovazione e deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica.

In sede di presentazione della proposta progettuale sono stati quindi individuati e descritti i soggetti fondatori dell’HUB i quali hanno sottoscritto l’impegno a costituire l’HUB (allegato 3 dell’Avviso) in caso di ammissione a finanziamento del progetto.

Relativamente al progetto RAISE, hanno sottoscritto l’impegno a costituire l’HUB i seguenti soggetti: Università di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione CIMA, Regione Liguria, FILSE S.p.a., Liguria Digitale S.p.a., ANCI Liguria e JOB CENTRE s.r.l.

La composizione dell’HUB è stata oggetto di valutazione da parte del MUR sulla base di uno specifico criterio “Capacità di gestione e di coordinamento di progetti complessi del soggetto attuatore Hub” di cui all’art. 12 comma 2 dell’Avviso.

A seguito della conclusione della fase di valutazione da parte del MUR e secondo i tempi e le modalità indicate dal Ministero stesso, in data 14 giugno 2022 è stata costituita la società RAISE S.C.a.R.L. con sede in Genova e capitale sociale pari a 70.000 euro i cui soci sono attualmente: Università di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione CIMA, Regione Liguria, FILSE S.p.a., Liguria Digitale S.p.a.

1. Dettaglio dei ricavi attesi a copertura dei costi di funzionamento

Raise, nella sua qualità di società costituita sulla base delle indicazioni e vincoli previsti dal MUR, svolgerà per tutta la durata del Progetto i compiti di monitoraggio e attuazione delle attività previste dal Progetto stesso.

I ricavi attesi – a copertura dei costi che l’Hub dovrà sostenere - sono ricompresi in due diverse voci:

- i costi direttamente ammissibili trovano copertura nel contributo MUR di Euro 1.801.370 che sarà imputato a conto economico in ragione dell'avanzamento dei costi;
- i costi non direttamente ammissibili trovano copertura nella quota forfettaria del 15% del costo del personale dell'intero progetto rendicontato dagli Spoke. Tale quota sarà trasferita all'Hub in misura pari a Euro 1.500.000,00 dagli Spoke che a tal fine hanno provveduto a inserirli nel più complessivo budget di progetto. Al momento è oggetto di valutazione l'istituto con il quale avverranno tali trasferimenti. La decisione dipenderà dalle indicazioni attese dal MUR, dalle verifiche sugli adempimenti fiscali e, infine, dai necessari approfondimenti da condurre con gli stessi Spoke.

2. Erogazioni tranche contributo e trasferimenti da "Spoke"

Il Contributo MUR sarà erogato a titolo di anticipo in misura pari al 10% dell'importo e in seguito per quote di pari importo – sempre a titolo di anticipo – al conseguimento dei target e delle milestone previste nel progetto e nel piano delle erogazioni allegato al Decreto di concessione del contributo.

Tale calendario di erogazioni garantisce le disponibilità liquide necessarie al regolamento dei costi sostenuti dall'Hub unitamente alla quota forfettaria riconosciuta dagli Spoke.

Al fine di fronteggiare eventuali ritardi nelle erogazioni delle tranche di contributo – dipendenti in ultima istanza dal Ministero delle Finanze – la Società ha richiesto e ottenuto un fido di Euro 200.000,00.

3. Oneri finanziari e garanzie

La struttura delle erogazioni delle tranche di contributo prevede il rilascio di idonea garanzia a favore del Ministero dell'Università e della Ricerca di importo pari alle erogazioni da effettuare ciascuna del 10% del contributo totale. Raise ha costituito fideiussione bancaria a favore del MUR di Euro 180.137 con scadenza 28 febbraio 2026 a valere sul più ampio plafond fideiussioni richiesto alla banca al fine di poter far fronte a eventuali ulteriori rimodulazioni in aumento del contributo a favore di Raise.

I prospetti tengono conto del costo – inclusi i crediti di firma – relativi a eventuali successive fideiussioni nel limite del plafond autorizzato.

La fideiussione è stata rilasciata a fronte di un tasso dell'1,20% mentre il fido a un tasso pari a Euribor 3 mesi oltre commissione del 2%.

4. Prospetti economici e finanziari

Si riportano i prospetti di conto economico previsionale e dei flussi di cassa attesi che integrano e correggono quanto previsto nel Piano Industriale.

I prospetti allegati, oltre alla correzione di un refuso, contengono le seguenti variazioni:

- estensione temporale al primo trimestre 2027 al fine di garantire la verifica della sostenibilità economica e finanziaria anche nel caso di allungamento dei tempi delle procedure di liquidazione. Si prevede, in questa previsione integrativa, di redigere entro marzo 2027 il bilancio di liquidazione al 31.12.2026 e di ultimare le operazioni di scioglimento della Società;
- un aggiornamento di alcuni valori di costo non prevedibili nella precedente stesura (ad es. un posticipo della assunzione del personale);

Prospetto conto economico previsionale

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
A) Valore della produzione							
5) Altri ricavi e proventi	103.000,00	982.000,00	770.000,00	870.000,00	450.000,00	126.370,00	3.301.370,00
Totale	103.000,00	982.000,00	770.000,00	870.000,00	450.000,00	126.370,00	
B) Costi della produzione							
7) Per servizi	36.404,65	462.993,05	243.354,45	340.122,50	84.860,00	33.870,00	1.201.604,65
8) Per godimento di beni di terzi	-	5.052,00	5.052,00	5.052,00	5.052,00	-	20.208,00
9) Per il personale	56.414,64	398.202,86	411.340,00	411.340,00	290.930,00	53.230,00	1.621.457,50
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.440,00	2.440,00	2.440,00	2.440,00	2.440,00	12.200,00
14) Oneri diversi di gestione	9.630,00	107.929,48	103.976,00	103.226,32	65.274,39	8.535,00	398.571,19
Totale	102.449,29	976.617,39	766.162,45	862.180,82	448.556,39	98.075,00	3.254.041,34
Differenza tra valore e costi della produzione	550,71	5.382,61	3.837,55	7.819,18	1.443,61	28.295,00	47.328,66
C) Oneri finanziari	-	3.600,00	3.600,00	3.600,00	900,00	-	11.700,00
Risultato prima delle imposte	550,71	1.782,61	237,55	4.219,18	543,61	28.295,00	35.628,66

Flussi di cassa attesi

	2022				2023				2024				2025				2026				2027		TOTALE		
	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim		II Trim	
USCITE																									
Personale	25.443	71.941	87.622	118.048	108.001	97.669	87.622	118.048	108.001	97.669	87.622	118.048	108.001	97.669	82.142	70.979	48.210	88.724	1.621.459,17						
Organi Sociali	18.020	22.875	22.875	22.875	63.477	22.875	22.875	22.875	63.477	22.875	22.875	22.875	63.477	22.875	22.875	8.235	41.515	16.555	526.380,25						
Servizi	-	45.929	28.093	33.754	13.453	42.757	17.259	29.947	13.453	46.564	13.453	33.754	13.453	42.757	2.050	15.010	6.490	40.840	439.017,00						
Altri oneri	-	2.600	2.300	2.300	2.000	2.600	2.300	2.300	2.000	2.600	2.300	2.300	2.000	1.633	-	-	-	-	29.233,33						
Oneri e servizi finanziari	9.630	1.532	1.532	4.732	2.282	1.532	1.532	1.532	2.282	1.532	1.532	1.532	2.282	1.321	400	300	300	300	36.080,00						
Arredi, attrezzature e licenze	9.272	-	199.045	100.581	976	100.581	100.581	100.581	976	100.581	100.581	100.581	976	100.581					12.200,00						
Comunicazione (Milestone 2 e 2.1)	-	-	-	-	100.581	100.581	100.581	100.581	976	100.581	100.581	100.581	976	100.581					601.370,00						
Totale uscite	62.365	144.877	341.467	181.708	290.769	167.433	131.588	275.283	190.188	171.239	228.363	178.508	190.188	266.837	107.467	94.524	96.515	146.419	3.265.739,75						
ENTRATE																									
Capitale sociale	70.000	20.000																	90.000,00						
Contributo MUR	180.137		180.137	180.137	180.137	180.137	180.137	180.137	180.137	180.137	180.137	180.137	180.137	180.137					1.801.370,00						
Trasferimenti Spoke			200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	150.000					1.500.000,00						
Totale entrate	250.137	20.000	380.137	180.137	380.137	380.137	180.137	380.137	200.000	180.137	200.000	380.137	200.000	330.137	-	-	-	-	3.391.370,00						
Saldo	187.772	-124.877	38.670	-1.571	89.368	212.704	48.549	104.854	9.812	8.898	-28.363	151.629	-190.188	63.300	-107.467	-94.524	-96.515	-146.419							
Disponibilità di cassa	187.772	62.894	101.564	99.993	189.361	402.065	450.614	555.468	565.280	574.177	545.814	697.443	507.255	570.555	463.088	368.564	272.049	125.630							

STATUTO
TITOLO I
DENOMINAZIONE - SEDE – DURATA

Art. 1) DENOMINAZIONE

È costituita, ai sensi degli articoli 2602 e 2615 ter c.c. ed in conformità con quanto previsto dal d. lgs. n. 175 del 2016 e dalla Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una Società Consortile a responsabilità limitata denominata

"RAISE s.c.a.r.l." (nel prosieguo "la Società").

Art. 2) SEDE

La Società ha sede in Genova. L'organo amministrativo (nel seguito, "Organo Amministrativo") può istituire o sopprimere unità locali operative, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, succursali, agenzie, filiali, uffici senza stabile rappresentanza in Italia e all'estero.

Spetta invece ai soci (nel seguito, "Soci" e, singolarmente, "Socio") deliberare la istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie o il trasferimento della sede in un Comune diverso da quello sopra indicato. Queste ultime delibere, in quanto modifiche statutarie, rientrano nella competenza dell'assemblea dei soci (nel seguito, l'"Assemblea").

Art. 3) DURATA

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2042 e potrà essere prorogata per delibera dell'Assemblea.

TITOLO II
OGGETTO SOCIALE E SCOPO CONSORTILE

Art. 4) OGGETTO SOCIALE E SCOPO CONSORTILE

La Società opera in qualità di Hub per la gestione del progetto "Ecosistema dell'Innovazione RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)" in Liguria, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito della Missione 4, Componente 2 del PNRR, Investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", in risposta all'Avviso n. 3277 del 30 dicembre 2021 ed in coerenza con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio ligure, al fine:

- della promozione e del rafforzamento della collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali nelle aree di specializzazione tecnologica;
- della valorizzazione dei risultati di ricerca, agevolando il trasferimento tecnologico e accelerando la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale e di impatto sociale sul territorio.

Il ruolo di Hub è quello di soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione, rappresenta il referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento dell'Ecosistema dell'innovazione, riceve le tranche di agevolazioni concesse, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati.

Gli Spoke sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività dell'Ecosistema dell'innovazione. Ogni Spoke riceve dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza.

Gli affiliati sono soggetti pubblici o privati di cui lo Spoke può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

Nel perseguimento dell'oggetto sociale la Società, che opera a livello regionale, nazionale ed internazionale, si avvale della collaborazione dei Soci, nonché di autorità ed organismi nazionali ed internazionali competenti in materia. La Società, in via non prevalente, può inoltre svolgere – unicamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale e nei limiti consentiti dalla normativa vigente – operazioni ed attività direttamente o indirettamente connesse allo scopo sociale, nonché, nei limiti ed alle condizioni ed autorizzazioni previste dalla legislazione vigente, assumere interessenze, quote, anche azionarie, in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine, o comunque connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente. Inoltre, la Società potrà compiere tutte quelle altre operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili per il raggiungimento dello scopo sociale, nonché l'acquisto e l'alienazione di beni del patrimonio di enti pubblici; l'acquisizione di finanziamenti provinciali, regionali e comunitari, anche concorrendo alla loro attribuzione; è comunque esclusa in ogni caso la raccolta del risparmio tra il pubblico.

Sono escluse le attività di cui alla legge n. 197/1991 e di cui ai Decreti Legislativi n. 385/1993 e n. 58/1998, nonché l'attività di intermediazione di cui alla Legge n. 39/1989, nonché le attività professionali riservate, che saranno svolte in proprio da professionisti abilitati.

Una volta esaurita la sua attività istituzionale quale Hub di Ecosistema di Innovazione, la Società continuerà la sua attività nel medesimo ambito del "Robotics and AI for Socio-economic Empowerment".

TITOLO III

PATRIMONIO SOCIALE - SOCI

Art. 5) PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) da un capitale sociale di Euro 70.000,00 (settantamila/00) diviso in quote ai sensi di legge;
- b) dal fondo di riserva legale;
- c) dal fondo di riserva straordinaria;
- d) da eventuali altri fondi.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti. È attribuita all'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2481 del codice civile (nel seguito anche "c.c.") la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un aumento massimo complessivo di euro 20.000,00 (ventimila/00), con l'espressa facoltà di stabilire di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti.

Il proposto aumento verrà offerto in sottoscrizione, in ragione di una quota pari a nominali euro 10.000,00 ciascuno, agli Enti che hanno già formalizzato la loro adesione alla presente iniziativa ed in particolare a Job Centre S.r.l. e ANCI Liguria.

Detta facoltà delegata all'Organo Amministrativo dovrà essere esercitata entro il termine del 15 settembre 2022.

I Soci ai quali non verrà offerto il diritto alla sottoscrizione potranno esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2481 bis c.c., nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2473, comma 1 c.c..

Art. 6) FONDO CONSORTILE PER IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E/O SPECIFICHE AZIONI

È istituito il fondo consortile, per la realizzazione degli scopi di cui all'art.4 del presente Statuto.

Il Fondo è costituito mediante gli apporti in denaro effettuati dai Soci in sede di atto costitutivo o di successiva sottoscrizione di quote del capitale sociale oltreché da loro successivi contributi volontari anche attraverso apporti di servizi e prestazioni; in nessun caso l'Organo Amministrativo e l'Assemblea potranno imporre ai Soci nuovi contributi. Ad eccezione della partecipazione agli organi consortili, ogni forma di partecipazione di personale di Soci alle attività della Società potrà essere a titolo di partecipazione al fondo consortile e come tale quantificato.

Il fondo può essere anche finalizzato alla realizzazione di programmi ed attività con pesi partecipazione diversificati tra i Soci, a seconda dei diversi obiettivi e dell'interesse dei Soci medesimi.

L'istituzione del fondo ed il relativo regolamento sono deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Art. 7) SOCI

Possono essere Soci società controllate e/o partecipate da Enti Pubblici, le Università pubbliche e private, gli Enti Pubblici di ricerca operanti nel territorio e loro consorzi o associazioni, gli Enti Pubblici Territoriali, gli Organismi di ricerca e Diffusione della Conoscenza, gli Organismi di diritto pubblico e altri enti pubblici, nonché consorzi o associazioni tra detti enti, e in generale società anche private la cui partecipazione sia funzionale al raggiungimento dell'interesse pubblico di cui all'oggetto sociale. La scelta di soci privati avverrà con procedura di evidenza pubblica a norma dell'art. 5 comma 9 del D. Lgs.. 50/2016.

Art. 8) NUOVI SOCI E LORO AMMISSIONE

Coloro che sulla base degli scopi della Società consortile intendono farne parte devono fare domanda all'Organo Amministrativo specificando:

- a) i dati anagrafici, ragione sociale o denominazione sociale;
- b) il valore della quota che si intende sottoscrivere;
- c) di essere a conoscenza delle disposizioni del presente Statuto e delle deliberazioni, già adottate dagli organi della Società, impegnandosi ad accettarle nella loro integralità.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante ed essere corredata da copia della delibera dell'organo competente, dell'atto costitutivo e dell'ultimo statuto vigente, nonché dall'indicazione della persona delegata alla rappresentanza.

Sull'ammissione del nuovo Socio consortile e sulla relativa modalità delibera l'Assemblea, con la votazione favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea; l'Organo Amministrativo accerterà l'esistenza dei requisiti previsti dall'art. 7 del presente Statuto, e la completezza della domanda di cui all'art. 8 del presente Statuto, verificando inoltre che - per condizioni oggettive o per l'attività svolta - il suo ingresso nella Società non possa risultare pregiudizievole per il perseguimento dell'oggetto sociale, di cui all'art. 4 del presente Statuto, e non sia in conflitto con gli interessi della Società. Il diniego dovrà essere motivato.

L'ammissione del nuovo Socio può avvenire tramite la cessione da parte di uno o più Soci di parte o dell'intera quota, nei limiti della disciplina di riferimento, oppure attraverso l'aumento del capitale sociale, fermo restando il gradimento come sopra disciplinato.

Art. 9) OBBLIGHI DEI SOCI E PRESTAZIONI ACCESSORIE

I Soci si obbligano a comunicare all'Organo Amministrativo le variazioni avvenute al proprio interno che siano significative in relazione ai requisiti di partecipazione, ovvero l'esistenza di procedure concorsuali e di liquidazione e simili.

Attesa la natura consortile finalizzata all'avvio, all'attuazione e alla gestione, quale referente unico, nei confronti del MUR del progetto "Ecosistema dell'innovazione RAISE", la Società potrà affidare l'espletamento di talune funzioni ai Soci Consorziati, ed agli Spoke e loro affiliati, che le svolgeranno utilizzando le strutture a loro disposizione, dietro riconoscimento di un corrispettivo che graverà sulla Società quale costo di gestione.

In conformità con quanto previsto dall'avviso pubblico MUR n. 3277 del 30 dicembre 2021, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento 1.5 - Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, la Società, in qualità di Hub, vigilerà sull'esternalizzazione da parte degli Spoke e degli affiliati delle attività.

Art. 10) RECESSO

Il recesso può essere esercitato nei soli casi inderogabili previsti dalla legge se ed in quanto compatibili con lo scopo e l'oggetto della Società.

Il Socio receduto è obbligato all'adempimento delle obbligazioni da lui assunte nella vigenza del vincolo sociale, anche nel caso in cui i relativi effetti sopravvengano successivamente alla dichiarazione di recesso.

L'intenzione del Socio di esercitare il diritto di recesso dovrà essere comunicata all'Organo Amministrativo mediante PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La comunicazione deve essere inviata entro 15 (quindici) giorni dall'iscrizione nel registro delle Imprese della delibera che legittima il diritto di recesso, con l'indicazione delle generalità del Socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento e del valore nominale della quota per la quale il diritto di recesso viene esercitato.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una delibera da iscriverne al Registro Imprese, esso è esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui il Socio ne è venuto a conoscenza. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta all'Organo Amministrativo.

Il recesso avrà effetto dalla data in cui risulterà integralmente liquidata la partecipazione al Socio receduto. L'esercizio del diritto di recesso deve essere annotato al Registro Imprese a cura dell'Organo Amministrativo.

Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute.

Trattandosi di Società consortile e quindi mutualistica, i Soci che recedono dalla Società hanno diritto di ottenere il rimborso delle proprie partecipazioni al valore del patrimonio netto contabile dell'ultimo bilancio della Società approvato anteriormente alla data della dichiarazione di recesso, determinato dall'Organo Amministrativo al momento della dichiarazione di recesso.

Il rimborso delle partecipazioni per cui è stato esercitato il diritto di recesso deve essere eseguito nei termini previsti dall'art. 2473 c.c. a decorrere dalla comunicazione della volontà di recedere, fatta alla Società.

Il rimborso può avvenire anche mediante acquisto da parte degli altri Soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai Soci medesimi. In tal caso, l'Organo Amministrativo deve offrire a tutti i Soci, senza indugio, l'acquisto della partecipazione del recedente. Qualora l'acquisto da parte dei Soci o di terzo da essi individuato non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza corrispondentemente riducendo il Capitale Sociale.

In quest'ultimo caso si applica l'art. 2482 del c.c..

Tuttavia, se a seguito del rimborso della quota del Socio receduto, il capitale sociale nominale si dovesse ridurre al di sotto del minimo legale, l'Organo Amministrativo dovrà senza indugio convocare in Assemblea i restanti Soci affinché provvedano, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, ai conferimenti necessari per ricostituire il capitale sociale all'importo non inferiore al minimo legale, ovvero per deliberare, in alternativa, lo scioglimento della Società.

Gli Enti pubblici e le società controllate e/o partecipate da Enti Pubblici hanno diritto di recedere dalla Società, oltre che nei casi sopraindicati, anche per i casi eventualmente stabiliti dalle leggi, statuti e/o dai regolamenti che ne disciplinano la partecipazione ad associazioni, consorzi e Società. È comunque facoltà di tutti i Soci di recedere dalla Società una volta esaurita la sua attività istituzionale quale Hub di Ecosistema di Innovazione ovvero solo una volta completato il progetto "RAISE".

Le quote di partecipazione non possono essere date in pegno e sulle stesse non possono essere costituiti diritti di usufrutto e garanzie in genere.

Art. 11) ESCLUSIONE

Il Socio è escluso qualora:

- a) trattandosi di ente pubblico, venga dichiarato estinto per legge o per provvedimento della Pubblica Amministrazione;
- b) trattandosi di società privata, venga assoggettata a procedure di fallimento, liquidazione, amministrazione straordinaria, amministrazione controllata o concordato preventivo, fatta eccezione il caso di concordato in continuità aziendale;
- c) si sia reso responsabile di gravi inadempienze alle norme dello Statuto e alle deliberazioni della Società;
- d) non sia più in grado di partecipare allo "scopo sociale";
- e) abbia perso i requisiti di ammissione di cui all'art. 7 del presente Statuto.

Spetta all'Organo Amministrativo constatare la sussistenza dei motivi che, a norma di legge, legittimino l'esclusione, e provvedere di conseguenza nell'interesse della Società.

Il provvedimento di esclusione è comunicato per iscritto.

L'esclusione ha efficacia dal giorno successivo alla comunicazione dell'interessato. Egli non potrà altresì usufruire di alcuno dei risultati ottenuti dalla Società consortile se non previa autorizzazione dell'Assemblea. Il Socio escluso resta obbligato all'adempimento delle obbligazioni assunte nella vigenza del vincolo sociale, anche nel caso in cui i relativi effetti sopravvengano successivamente al provvedimento di esclusione.

L'Assemblea Ordinaria prende atto dell'esclusione dei Soci.

È esclusa la liquidazione della partecipazione al Socio escluso.

La partecipazione del Socio escluso accresce proporzionalmente quella degli altri.

Art. 12) TRASFERIMENTO DELLE QUOTE

Il Socio può cedere in tutto o in parte la sua quota secondo le modalità qui di seguito specificate.

Il Socio che intende alienare tutta o parte della propria quota deve offrirla in prelazione a tutti gli altri Soci risultanti da Registro Imprese. La prelazione dovrà essere esercitata nel termine di un mese dal ricevimento della comunicazione che dovrà avvenire per mezzo di PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

Il diritto di prelazione spetta a ciascuno dei Soci in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.

Ove taluno dei Soci rinunciasse o non esercitasse nel termine in tutto o in parte il diritto di prelazione, tale diritto si trasferisce in via proporzionale agli altri Soci che intendono esercitarlo.

In ogni caso, per il trasferimento delle quote a terzi non Soci è comunque richiesto l'accertamento dell'Organo Amministrativo a cui, sempre secondo i criteri già stabiliti all'art. 7 del presente Statuto, dovrà seguire la delibera dell'Assemblea dei Soci con la votazione favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ove l'Organo Amministrativo non si pronunci entro 60 (sessanta) giorni dal richiesto gradimento questo si riterrà concesso.

Il diniego deve essere motivato.

Tali limitazioni non configurano pertanto alcuna delle ipotesi per cui l'art. 2469 c.c. attribuisce ai Soci il diritto di recesso.

È comunque inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di quote o diritti idoneo a consentire l'ingresso nella Società di soggetti non aventi i requisiti indicati dall'art. 7 del presente Statuto ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei Soci di ogni trasferimento di quote o diritti effettuato in violazione delle disposizioni di cui sopra.

Per trasferimento si intende qualsiasi negozio anche unilaterale, a titolo oneroso o gratuito, concernente la piena o la nuda proprietà o l'usufrutto delle quote di partecipazione o dei diritti di sottoscrizione.

TITOLO IV ORGANI SOCIALI

ART. 13) ORGANI SOCIETARI

Gli organi della Società Consortile sono:

- L'Assemblea dei Soci Consorziati;
- L'Organo Amministrativo;
- L'Organo di controllo.

È vietata la costituzione di Organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

ART. 14) DECISIONI DEI SOCI CONSORZIATI

I Soci consorziati decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti Soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei Soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili;
- b) la nomina dell'Organo Amministrativo;
- c) la nomina nei casi previsti dalla legge dell'organo di controllo e l'eventuale nomina del revisore legale;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Soci;
- f) la nomina e la revoca dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
- g) le altre decisioni che la legge riserva in modo inderogabile alla competenza dei Soci;
- h) l'approvazione dei piani e dei programmi di attività, nonché degli accordi e/o convenzioni che regolano i rapporti economici tra Hub e Spoke e tra Spoke e affiliati, e del regolamento del Fondo Consortile, su proposta dell'Organo Amministrativo.

Le decisioni dei Soci sono assunte con deliberazione assembleare, nel rispetto del metodo collegiale.

ART.15) ASSEMBLEA

L'Assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, anche fuori del Comune ove è posta la sede sociale, purché in Italia o nell'ambito del territorio di Nazione appartenente all'Unione Europea, mediante posta elettronica certificata in modo da assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento - ovvero mediante lettera raccomandata, anche a mano.

L'avviso di convocazione dovrà pervenire ai Soci al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica che siano stati espressamente comunicati dal Socio e che risultino dal Registro delle Imprese.

Ove ricorrano motivi di particolare urgenza, l'Assemblea potrà essere convocata con le medesime modalità 3 (tre) giorni prima dell'adunanza.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risultasse legalmente costituita. Comunque, anche in seconda convocazione, valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando:

- vi partecipi l'intero capitale sociale;

- tutti i componenti dell'organo di Amministrazione e di Controllo (quest'ultimo se nominato) siano presenti o informati;
- nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. In particolare, qualora i componenti dell'organo di Amministrazione e di Controllo (quest'ultimo se nominato) non possano partecipare personalmente all'Assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta da conservarsi agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

a) SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (nel seguito, "Presidente") o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente se nominato, o in caso di assenza o impedimento per qualunque ragione anche di quest'ultimo, dalla persona designata a maggioranza degli intervenuti. L'Assemblea nomina altresì un segretario (nel seguito, "Segretario"), anche non Socio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Le assemblee dei Soci possono svolgersi anche per videoconferenza o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti discussi, nonché visionare i documenti in tempo reale. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

b) DIRITTO DI VOTO

A ciascun Socio spetta un numero di voti proporzionale alla sua partecipazione.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci che alla data dell'Assemblea stessa risultano iscritti nel Registro delle Imprese.

Ogni Socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, che dovrà essere conservata dalla Società.

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco.

Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia eventualmente indicato nella delega.

Se la delega viene conferita per la singola Assemblea, ha effetto anche per le successive convocazioni. È ammessa anche la procura a valere per più Assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

Le deleghe devono essere conservate nel libro delle decisioni dei Soci.

c) QUORUM ASSEMBLEARI

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita e delibera con la presenza e il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale.

Tuttavia nelle seguenti materie l'Assemblea è validamente costituita e delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno l'80% del capitale sociale:

- a) modifiche dello Statuto con esclusione di quelle derivanti da operazioni di aumento o riduzione del capitale sociale;
- b) l'approvazione dei piani e dei programmi di attività e del regolamento del Fondo Consortile;
- c) l'approvazione degli accordi e/o convenzioni che regolano i rapporti economici tra Hub e Spoke e tra Spoke e affiliati;

d) l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

d) VERBALE DELL'ASSEMBLEA

Le delibere dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario - o dal notaio, se richiesto dalla Legge o dai Soci.

Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e - anche in allegato - l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno.

Deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni. Deve consentire inoltre, anche per allegato, l'identificazione dei Soci favorevoli, dissenzienti o astenuti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei Soci, le loro dichiarazioni pertinenti l'ordine del giorno.

Il verbale relativo alle delibere assembleari comportanti la modifica del presente Statuto deve essere redatto da un notaio. Il verbale dell'Assemblea, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto senza indugio nel Libro delle decisioni dei Soci.

ART 16) AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri nominati dall'Assemblea o in sede di costituzione della Società consortile. Due consiglieri di amministrazione verranno designati dall'Università di Genova e ciascuno degli altri tre consiglieri di amministrazione verrà rispettivamente designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Istituto Italiano di Tecnologia e dalla Regione Liguria.

I componenti dell'Organo Amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla legge per le società a controllo pubblico, il tutto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 175/2016.

Nella nomina del Consiglio di Amministrazione si deve tenere conto del rispetto del principio di equilibrio di genere almeno nella misura di un terzo.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 (tre) anni e sono rinnovabili.

In caso di dimissioni o revoca di un Consigliere si provvederà alla sua sostituzione mediante cooptazione.

L'Amministratore revocato o dimissionario resta in carica fino alla nomina del sostituto.

Il cooptato dovrà essere confermato alla prima Assemblea successiva alla cooptazione e resterà in carica per la restante parte del mandato consiliare in corso.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione solo di quanto sia riservato alla decisione dei Soci dalla legge o dal presente statuto.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è così regolato:

A – Presidenza e Vice Presidenza

Il Consiglio, ove non vi abbia provveduto direttamente l'Assemblea, elegge tra i suoi membri il Presidente ed un Vice Presidente. La carica di Vice Presidente è prevista esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

B - Riunioni

Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o altrove, purché in Italia o nell'ambito del territorio di Nazione appartenente all'Unione Europea) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dagli altri consiglieri in carica, oppure dall'organo di controllo, se nominato.

La convocazione è fatta con invito scritto da inviarsi almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione.

Nei casi di urgenza il termine può essere più breve ma non inferiore a un giorno. L'avviso di convocazione potrà essere inviato agli amministratori e all'Organo di Controllo se nominato a mezzo

di lettera raccomandata, telegramma o messaggio di posta elettronica, entrambi con avviso di ricezione.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal più anziano di età.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza, a condizione che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- sia pienamente rispettato il metodo collegiale;
- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, visualizzare documenti, liberamente intervenire.

Verificandosi i suddetti requisiti, la riunione si ritiene svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

C - Deliberazioni

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente assunte con la maggioranza dei Consiglieri presenti.

In caso di parità è preponderante il voto del Presidente.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Ove il quorum costitutivo o il quorum deliberativo non vengano raggiunti alla prima riunione si provvederà a convocare immediatamente una seconda riunione del Consiglio, da tenersi entro i successivi 3 (tre) giorni lavorativi, che delibererà con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri.

D - Verbalizzazioni

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e dal segretario nominato di volta in volta, anche tra estranei al Consiglio.

E - Decisioni degli amministratori

Le decisioni degli amministratori saranno adottate con metodo collegiale con le maggioranze previste al punto C che precede.

F - Delega di poteri

Il Consiglio di Amministrazione, può delegare parte dei suoi poteri ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dalla Assemblea.

G - Rappresentanza

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato;
- al o ai Consiglieri Delegati nei limiti della delega.

Gli amministratori potranno nominare procuratori speciali, per il compimento di determinati atti o per determinate categorie di affari.

H - Compensi

Agli amministratori potrà essere corrisposto un compenso nel rispetto della normativa vigente.

ART. 17) – ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La nomina e il funzionamento dell'organo di controllo e revisione legale dei conti sono disciplinati da quanto previsto dall'art. 2477 c.c. e successive modifiche nonché dall'art. 3 del D. Lgs. 175/2016.

La nomina avviene con decisione dei Soci che potranno scegliere tra organo monocratico o Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti.

I componenti dell'organo di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla legge per le società a controllo pubblico e non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

L'organo di controllo esercita, se obbligatoria per legge, la revisione legale dei conti e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Tuttavia, con decisione dei Soci, la revisione legale dei conti può essere affidata, in alternativa all'organo di controllo, ad un revisore legale o ad una società di revisione, iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti deve essere necessariamente affidata ad un revisore legale o ad una società di revisione, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Per la revisione legale dei conti si applicano le disposizioni previste in tema di società per azioni e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e relative disposizioni di attuazione, nonché successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO V

COMITATI CONSULTIVI

Art. 18.) Al fine di poter correttamente orientare le attività dell'ecosistema, il Consiglio di Amministrazione si avvale dei seguenti Comitati, nominati dall'Assemblea e costituiti con funzione consultiva non vincolante:

- a. Comitato di Coordinamento degli Spoke;
- b. Comitato Tecnico Scientifico;
- c. Advisory Board Territoriale.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, costituire ulteriori Comitati con funzione consultiva, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, board rappresentativi delle realtà industriali e /o delle istanze istituzionali, disciplinandone le caratteristiche, le funzioni, modalità operative ed eventuali compensi.

Art. 19) COMITATO DI COORDINAMENTO DEGLI SPOKE

Il Comitato di Coordinamento degli Spoke è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione per il monitoraggio dell'attuazione del Programma approvato dal MUR e la verifica del conseguimento degli obiettivi prefissati. È costituito dal responsabile di ogni Spoke cui è affidata l'attuazione del Programma di ricerca in collaborazione con i Soggetti Affiliati e resta in carica per l'intera durata del Programma di Ricerca.

Art. 20) COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione per la definizione delle scelte scientifiche della Società. È composto da un numero massimo di 10 membri di comprovata esperienza scientifica internazionale ed indipendenza nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta dei Responsabili di SPOKE.

Art. 21) ADVISORY BOARD TERRITORIALE

L'Advisory Board Territoriale è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione per garantire coordinamento e complementarietà con le iniziative e le progettualità presenti in Regione Liguria su

temi affini a quelli dell'Ecosistema. È costituito dai rappresentati dei soggetti rappresentativi del sistema della ricerca e innovazione territoriali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, Poli di Innovazione, Distretti Tecnologici, Centri di Competenza, Associazioni di Categoria) ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere di Regione Liguria. Per la partecipazione all'Advisory Board Territoriale non è previsto alcun compenso.

TITOLO VI

ESERCIZIO - BILANCIO E DIVIETO DI DISTRIBUZIONE – REVISIONE LEGALE

Art. 22) ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO - UTILI

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio, redatto dall'Organo Amministrativo con l'osservanza delle norme di legge, è presentato ai Soci consorziati, per la sua approvazione, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedano; in quest'ultimo caso, peraltro, gli amministratori devono segnalare nella loro relazione la ragione della dilazione.

Stante la natura consortile è vietata la distribuzione degli eventuali utili che dovessero comunque prodursi, salvo il riparto dell'eventuale attivo in sede di liquidazione della Società.

Art. 23) BILANCIO ED UTILE D'ESERCIZIO

Gli avanzi netti di gestione risultanti dal bilancio saranno devoluti ai fondi di riserva ordinaria per una percentuale non inferiore a quella prevista dalla legge e il restante destinato allo sviluppo della Società. I Soci non hanno diritto a percepire utili o avanzi di esercizio.

TITOLO VII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 24) SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

La Società si scioglie per le cause previste a norma dell'art. 2484 c.c..

In tutte le ipotesi di scioglimento, l'Organo Amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2484 c.c., nel termine di 30 (trenta) giorni dal loro verificarsi.

L'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinando:

- a) il numero dei liquidatori;
- b) in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, in quanto compatibile;
- c) a chi spetta la rappresentanza della Società;
- d) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- e) gli eventuali limiti ai poteri dell'Organo Amministrativo liquidativo.

TITOLO VIII

Art. 25) DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia di consorzi e società consortili.

Firmato all'originale:
FEDERICO DELFINO
GIOVANNI TOTI
CRISTINA BATTAGLIA

GIORGIO METTA
UGO BALLERINI
ENRICO CASTANINI
LUCA FERRARIS
LORENZO ANSELMI NOTAIO

Copia conforme all'originale, firmato a norma di legge
Genova, **14 GIU 2022**



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Anselmi', is written over a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO IN GENOVA' and 'LORENZO ANSELMI' around a central emblem. A large, empty oval shape is drawn to the left of the signature.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2023-DL-104 DEL 17/04/2023 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI NUOVA PARTECIPAZIONE
DA PARTE DI JOB CENTRE S.R.L. NELLA SOCIETA' CONSORTILE
RAISE S.C.A.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA
DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PREVISTE
DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) –.**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, anche a fronte della mancata integrazione del requisito dimensionale di cui all'art. 20, co. 2, lett. d) del d.lgs. n. 175/2016 in capo alla società RAISE s.c.a r.l., tenuto conto che l'acquisto della partecipazione societaria in oggetto è funzionale a realizzare - insieme agli altri partner istituzionali - un progetto afferente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito di un bando approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e considerato altresì che la durata del veicolo societario è limitata all'arco temporale strettamente necessario all'attuazione di tale iniziativa progettuale. Con il presente si attesta anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

18/04/2023

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Nadia Magnani]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2023-DL-104 DEL 17/04/2023 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI NUOVA PARTECIPAZIONE
DA PARTE DI JOB CENTRE S.R.L. NELLA SOCIETA' CONSORTILE
RAISE S.C.A.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA
DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PREVISTE
DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) –.**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, anche a fronte della mancata integrazione del requisito dimensionale di cui all'art. 20, co. 2, lett. d) del d.lgs. n. 175/2016 in capo alla società RAISE s.c.a r.l., tenuto conto che l'acquisto della partecipazione societaria in oggetto è funzionale a realizzare - insieme agli altri partner istituzionali - un progetto afferente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito di un bando approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e considerato altresì che la durata del veicolo societario è limitata all'arco temporale strettamente necessario all'attuazione di tale iniziativa progettuale. Con il presente si attesta anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

18/04/2023

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Geronima Pesce]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 185 0 0	DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-104 DEL 17/04/2023	

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI NUOVA PARTECIPAZIONE DA PARTE DI JOB CENTRE S.R.L. NELLA SOCIETA' CONSORTILE RAISE S.C.A.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) –.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Trattasi di proposta di acquisizione di partecipazione indiretta per il tramite di Job Centre

Genova, 18 / 04 /2023

Il Dirigente
Dott.ssa Nadia Magnani



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2023-DL-104 DEL 17/04/2023 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI NUOVA PARTECIPAZIONE
DA PARTE DI JOB CENTRE S.R.L. NELLA SOCIETA' CONSORTILE
RAISE S.C.A.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA
DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PREVISTE
DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) –.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 la regolarità contabile del presente provvedimento è subordinata all'acquisizione del parere positivo della Corte dei Conti rilasciato ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.lgs. n. 175/2016.

20/04/2023

Il Dirigente Responsabile
dott. Giuseppe Materese



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2023-DL-104 DEL 17/04/2023 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI NUOVA PARTECIPAZIONE
DA PARTE DI JOB CENTRE S.R.L. NELLA SOCIETA' CONSORTILE
RAISE S.C.A.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA
DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PREVISTE
DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Non necessita.

20/04/2023

Il Direttore Servizi Finanziari
Dott. Giuseppe Materese